

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I sottoscritti Antonio Converti e Marco Ferrari, nell'interesse della società

"Italiaonline S.p.A."

con sede in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8, capitale sociale euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 03970540963, Repertorio Economico Amministrativo n. 2070674,

il cui capitale sociale è suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale ed ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

(d'ora in avanti, anche la "Società"),
PREMETTONO

- che in data 27 aprile 2017 si è svolta l'assemblea ordinaria della predetta Società in Assago, presso il NH Milano Congress Centre, Strada 2, Milanofiori;
- che di tale riunione il sottoscritto Antonio Converti ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;
- che della relativa verbalizzazione è stato incaricato il sottoscritto Marco Ferrari, pure presente alla riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue - ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - dello svolgimento dell'

ASSEMBLEA ORDINARIA

del giorno 27 aprile 2017 della predetta Società

"Italiaonline S.p.A."

"Il giorno ventisette aprile duemiladiciassette, alle ore 15 e 4, in Assago, presso il NH Milano Congress Centre, Strada 2, Milanofiori, si è riunita l'assemblea ordinaria della società

"Italiaonline S.p.A."

con sede in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8, capitale sociale euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, al numero di iscrizione e codice fiscale 03970540963, Repertorio Economico Amministrativo n. 2070674,

il cui capitale sociale è suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale ed ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.



Aperta la seduta, prende la parola il dott. Antonio Converti, Amministratore delegato della predetta Società, il quale, dopo aver salutato i presenti anche a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione e del Personale della Società, ringrazia gli intervenuti per la partecipazione all'Assemblea.

Comunica che, stante la non perfetta conoscenza della lingua italiana da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'assenza giustificata del Vicepresidente, e salvo diversa indicazione degli intervenuti, intende assumere la presidenza dell'Assemblea al fine di semplificare lo svolgimento dei lavori assembleari.

Nessuno si oppone.

Informa che allo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi è attivo un servizio di registrazione e di stenotipia.

Invita, salvo diversa indicazione degli intervenuti, il Notaio dottor Marco Ferrari a redigere il verbale dell'Assemblea, in forma privata, senza dare luogo a formazione di pubblico atto notarile.

Chiede quindi se ci siano dissensi riguardo a tale designazione. Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione informa:

- che è permesso assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, ove intervenuti, e rappresentanti della Società a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale sui bilanci;
- che sono altresì presenti dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria e di assistenza.

Dà atto che il capitale sociale ammonta ad euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro), diviso in numero 114.761.225 azioni ordinarie e numero 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale e che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, in data 27 marzo 2017 l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della Società e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, e che, sempre in data 27 marzo 2017, un estratto dello stesso è stato pubblicato sul quotidiano Italia Oggi.

Dichiara inoltre:

- che è pervenuta in data 6 aprile 2017 dagli azionisti Libero Acquisition S.à r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., Golden Tree Asset Management Lux S.à r.l., Golden Tree SG Partners L.P., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis TUF;

- che tale richiesta aveva ad oggetto l'inclusione di un terzo punto all'ordine del giorno del seguente argomento:

"Distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di euro 79.419.475,38 ossia pari a euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.761.225 azioni ordinarie e per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio";

- che in relazione a detta richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno è stata data notizia nelle forme e nei modi prescritti per la pubblicazione dell'avviso di convocazione e, pertanto, il relativo avviso è stato pubblicato in data 10 aprile 2017 sul sito internet della Società e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti;

- che l'avviso di integrazione dell'ordine del giorno è stato pubblicato in data 11 aprile 2017 su "Italia Oggi";

- che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società sino ad oggi sono:

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni ordinarie	Quota % sul capitale ordinario
Marchmont Trust	Libero Acquisition S.à r.l.	67.500.000,00	58,82
GoldenTree Asset Management LP	Fondi GoldenTree(1)	18.608.144,00	16,21
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à r.l.	15.930.433,00	13,88

Precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Dichiara che la Società non ha azioni proprie in portafoglio.

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che:

"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla



Mon
hr

stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

2. omissis

3. omissis

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato".

Quindi invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.

Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione comunica che, comunque, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna, sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Dichiara quindi che in data 9 settembre 2015 - secondo quanto previsto dall'accordo di investimento sottoscritto in data 21 maggio 2015 tra la società ex-Italiaonline successivamente incorporata dalla Società, Libero Acquisition, GL Europe Luxembourg S.à r.l. e i Fondi GoldenTree (da intendersi congiuntamente GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e The San Bernardino County Employees Retirement Association) - Libero Acquisition, Avenue e i Fondi GoldenTree hanno sottoscritto un patto parasociale, che prevede alcune pattuizioni rilevanti ai sensi dell'articolo 122, commi 1 e 5, TUF e dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, contenente pattuizioni concernenti, tra l'altro, la corporate governance della Società e limiti al trasferimento delle relative azioni.

Precisa inoltre che, successivamente alla stipulazione:

- in data 23 novembre 2015 è stato sottoscritto un accordo modificativo del patto parasociale al fine di prendere atto della delega di poteri votata dal Consiglio di Amministrazione in favore dell'Amministratore delegato della Società e quindi eliminare qualsiasi conflitto tra le disposizioni del patto relative ai poteri dell'Amministratore delegato della Società e la delega a questi conferita dal Consiglio dell'Emittente; e
- successivamente, in data 8 febbraio 2016, è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo del patto parasociale al fine di aggiungere un'ulteriore previsione alle c.d. Materie Riservate all'Azionista (ossia a quelle materie che devono essere deliberate previa approvazione di Libero e di almeno uno tra Avenue e i Fondi Golden Tree) in caso di aumenti di capitale delegati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In relazione a detto patto, aggiunge da ultimo che sono state effettuate nei termini e modi di legge le comunicazioni di cui all'art. 122 TUF.

Invita quindi gli intervenuti a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione fa presente che:

- a tutti gli intervenuti legittimati al voto e delegati dei legittimati al voto è stata consegnata un'apposita apparecchiatura elettronica denominata "radiovoter", nella quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni possedute;
- tale apparecchiatura sarà utilizzata per la rilevazione delle presenze ogni volta che gli intervenuti entreranno o usciranno dalla sala assembleare e dovrà essere restituita al personale incaricato al termine dell'Assemblea;
- le votazioni avverranno, quindi, mediante utilizzo del "radiovoter";
- a tal fine, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno, i votanti sono invitati a digitare sul "radiovoter" il tasto verde "F" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto rosso "C" per esprimere voto contrario, oppure il tasto giallo "A" per esprimere la propria astensione dal voto;
- per tutte le votazioni, e prima di attivare il tasto "OK", i votanti saranno ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere;
- dopo avere verificato quindi sul "display" la correttezza della scelta effettuata, i votanti dovranno premere il tasto "OK" presente sul "radiovoter" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo;
- da quel momento il voto espresso non sarà più modificabile, se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata accanto al palco;
- coloro che non voteranno o non confermeranno il loro voto con il tasto "OK" verranno classificati come "NON VOTANTI".

Segnala che le modalità di utilizzo del "radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento contenuto nella cartella che è stata consegnata agli intervenuti al ricevimento.

Chiarisce che i voti favorevoli, contrari e di astensione così espressi e i "non votanti" saranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea. Segnala che per gli eventuali delegati portatori di più deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute.



Segnala che sempre alla postazione "voto assistito" potranno essere anche effettuate le prenotazioni degli interventi. Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e dei loro rappresentanti a cura dei componenti dei seggi e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF e che entro il termine di legge alla medesima non sono state conferite deleghe;
- che in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che un avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex art. 127 ter del TUF ed alle medesime è stata data risposta in formato cartaceo, a disposizione degli intervenuti nel set documentale distribuito all'ingresso, fatta eccezione per una domanda alla quale, a ragione del contenuto, potrà essere data risposta solo nel corso dell'Assemblea.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che l'Assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Amministratore delegato ANTONIO CONVERTI, sono attualmente presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione TAREK MOHAMED ABOUALAM, il consigliere e membro del Comitato Nomine e Remunerazione CORRADO SCIOLLA, il consigliere e membro del Comitato Controllo e Rischi MARIA ELENA CAPPELLO, ed il consigliere SOPHIE SURSOCK, mentre hanno giustificato la propria assenza i consiglieri DAVID ALAN ECKERT, CRISTINA FINOCCHI MAHNE e ANTONIA COSENZ.
- che per il Collegio Sindacale sono attualmente presenti il Presidente del Collegio Sindacale MAURIZIO GILI ed i sindaci effettivi GUIDO NATALE ANTONIO NORI e ADA ALESSANDRA GARZINO DEMO;
- che per la società di revisione KPMG S.p.A. è presente il Dott. FRANCESCO SPADARO.

Comunica che sono altresì presenti:

- la Dott.ssa GABRIELLA FABOTTI, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché responsabile della Direzione Finance, Administration and Control;
- la Dott.ssa STELLA D'ATRI, Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.

Quindi il Presidente della riunione constata:

- che sono già presenti, in proprio o per delega n. 34 soggetti legittimati al voto portanti n. 105.209.903 azioni ordinarie - per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF - sulle numero 114.761.225 azioni ordinarie, pari al 91,677222% delle azioni ordinarie emesse;

- che l'Assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Informa inoltre gli intervenuti che, poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento di ogni votazione prevista, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari), con:

i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF,

ii) indicazione della presenza per ogni votazione prevista e del voto espresso,

iii) indicazione del quantitativo azionario e riscontro degli allontanamenti prima di ciascuna votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Chiede quindi ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione dà quindi lettura dell'Ordine del Giorno, come integrato ai sensi dell'articolo 126-bis TUF, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione integrato e pubblicato in data 10 aprile 2017, come segue:

"ORDINE DEL GIORNO

1. *Determinazioni in merito all'avvenuta cooptazione di un membro e Presidente del Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

2. *Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. Destinazione risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

3. *Distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di euro 79.419.475,38 ossia*



pari a euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.761.225 azioni ordinarie e per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio.

4. Relazione sulla remunerazione, sezione prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Dichiara che è stato distribuito agli intervenuti un fascicolo contenente, fra l'altro:

- lo statuto sociale;
- l'estratto dell'avviso di convocazione;
- l'avviso di convocazione;
- avviso di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea;
- la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016;
- le relazioni illustrative degli Amministratori sulle proposte all'ordine del giorno redatte ex art. 125 ter TUF;
- la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter TUF;
- la richiesta di integrazione dell'ordine del giorno formulata dai soci Libero Acquisition S.à r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P. e San Bernardino County Employees' Retirement Association, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- le valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla suddetta richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- il comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 26 aprile 2017 su richiesta della Consob;
- le domande ex art. 127 ter TUF e le relative risposte.

Precisa, inoltre, che sono a disposizione, su richiesta, alcune copie in italiano (e in inglese) della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società e della presentazione dei dati di bilancio al 31 dicembre 2016.

Fa presente che tutti i documenti menzionati sono stati altresì inviati a coloro che ne hanno fatto specifica richiesta e sono stati inseriti sul sito internet della Società.

Segnala, infine, che sono state depositate, presso la sede legale della Società, le informazioni sui bilanci delle società controllate e collegate di cui all'art. 2429 C.C. e all'art. 77, comma 2-bis della delibera Consob 11971/99 e successive modifiche.

Prima di iniziare la trattazione precisa che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, in sede di discussione gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima di 5 minuti per ciascun oratore. Sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata non superiore possibilmente a 3 minuti, al fine di effettuare un intervento di replica al quale si valuterà se far seguire un'ulteriore risposta.

Quindi informa gli intervenuti che:

- alle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea alle quali non sia stata già data risposta scritta prima dell'odierna riunione, ed a quelle formulate per iscritto durante l'Assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria;
- alle domande poste in sede di intervento in Assemblea si darà risposta al termine di tutti gli interventi.

A questo punto il Presidente della riunione passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "determinazioni in merito all'avvenuta cooptazione di un membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile".

Propone, al fine di favorire il dibattito assembleare, di omettere l'intera lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto all'Ordine del giorno, essendo la stessa già a disposizione degli intervenuti e inclusa nel fascicolo distribuito all'ingresso in sala.

Nessuno si oppone.

Il Presidente della riunione prega quindi il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il notaio Marco Ferrari, il quale dà lettura della proposta di deliberazione contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione vi propone pertanto

- preso atto di quanto sopra descritto,
- vista la deliberazione dell'Assemblea in parte Ordinaria degli Azionisti dell'8 ottobre 2015, che ha determinato in 9 (nove) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e in tre esercizi la durata del relativo mandato e, pertanto, sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017,
- vista la proposta del Consiglio di Amministrazione, come riportata nella relazione illustrativa relativa al 1° punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea;
- presa visione del curriculum vitae del dott. Tarek Aboualam, nonché delle dichiarazioni da questi rilasciate attestanti: (i) la propria disponibilità ad accettare la carica; (ii) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, (iii) nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dalle disposizioni applicabili,
- di nominare e confermare quale componente del Consiglio di Amministrazione di Italiaonline S.p.A. il dott. Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam nato a Giza, Egitto il 21 luglio 1971, C.F. BLM TKM 71P 21Z 336F, il quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del



Man

bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017 e che riceverà, pro rata temporis, il medesimo compenso determinato a favore di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dell'8 ottobre 2015;

- di confermare la nomina del dott. Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione".

A questo punto il Presidente della riunione dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, e raccomandando, anche al fine di consentire a tutti di prendere la parola, che gli interventi siano svolti in una durata massima di 5 minuti.

Prende la parola e saluta gli intervenuti la signora Franca Tosco, la quale dichiara di essere Presidente dell'associazione Assonline, già Asso SPG.

Comunica di voler fare una domanda riguardo al primo punto all'ordine del giorno e di voler, preliminarmente, dire qualcosa riguardo l'associazione da lei rappresentata.

Fa presente che l'associazione si chiamava "Asso SPG", perché era l'associazione di Dipendenti, Azionisti, Agenti di SEAT Pagine Gialle e che, quando è cambiato il nome della Società, si è pensato di cambiare il nome dell'associazione medesima.

Precisa che l'associazione rappresenta i dipendenti azionisti e gli agenti di commercio con l'obiettivo di avere più rappresentanza e più peso.

Quindi chiarisce che l'associazione è la stessa di prima, ma, si augura, con una marcia in più, con più rappresentatività.

Osserva quindi che, all'inizio, l'associazione ha avuto l'impressione di essere trasparente o di dare un po' di fastidio.

Fa presente che l'associazione ha avuto, per esempio, un po' di ostacoli ad accedere al libro soci e che poi, grazie all'intervento del dottor Gili, che coglie l'occasione per ringraziare, i tempi si sono notevolmente accorciati e ha potuto ottenere questa possibilità.

Osserva che l'associazione è una novità e che, come tutte le novità, doveva essere conosciuta.

Sottolinea che sicuramente non sono dei disturbatori di assemblee e che neppure cercano approvazione o consenso ma vorrebbero qualcosa di più; precisa che vorrebbero cercare di incidere in modo positivo sul clima e sulla cultura dell'azienda, aumentare quella che è la produttività del lavoro e naturalmente creare valore per tutti, a partire dai clienti, che sono quelli che scelgono la Società e che continuano ad essere il punto centrale della Società.

Definisce una "cosa importante" il fatto che dei dipendenti o degli agenti decidano di acquistare e di investire nelle azioni della loro azienda e di associarsi, dal momento che ciò dà un senso di fiducia al mercato in generale. Afferma che gli asso-

ciati vorrebbero chiedere di essere ascoltati, di essere compresi nella loro natura e valutati come una possibilità per migliorare le condizioni di tutti.

Afferma inoltre che vorrebbero poter avere i riferimenti di posta elettronica dei membri del Consiglio di Amministrazione. Riferisce che spesso vorrebbero scrivere ai medesimi ma non sanno a chi riferirsi né come farlo e questo genera problemi di comunicazione.

Osserva che in questi ultimi tempi sono stati attuati tanti cambiamenti nei ruoli anche strategici o sensibili della Società, essendo andati via pian piano il dottor Servo, il dottor Ferretti e da ultimo il Direttore commerciale dottor Gaia.

Sul punto, domanda se il dottor Bishara abbia lasciato soltanto Italiaonline o abbia lasciato, invece, gli altri numerosi incarichi che ricopre nel Gruppo di Sawiris.

Ringrazia per l'ascolto e augura una buona prosecuzione dei lavori.

A questo punto prende la parola il Presidente della riunione, il quale fa presente che i cambiamenti nella struttura sono motivati unicamente da un obiettivo di efficientamento e di perseguimento degli obiettivi che la Società si è posta.

Quindi afferma che la Società ha recentemente messo in piedi una squadra di *management* di cui va particolarmente orgoglioso, a cominciare dalla dottoressa Fabotti. Ribadisce che la Società ha messo in piedi una squadra di *management* di assoluta eccellenza, precisando che ciò non significa che i *manager* precedenti non fossero eccellenti ma semplicemente che quella attuale è una squadra di *management* molto più adatta al tipo di obiettivi che la Società si è posta: un'azienda che deve velocemente accelerare nella sua trasformazione verso il digitale.

Afferma di non sapere se il dottor Bishara abbia lasciato altri incarichi ma di essere a conoscenza che ha lasciato la Presidenza per iniziare delle nuove iniziative imprenditoriali.

Rammenta inoltre che è a disposizione un comunicato stampa che la Società ha rilasciato quando il dottor Bishara ha lasciato la presidenza.

A questo punto prende la parola Gianfranco d'Atri, che dichiara di intervenire come D&C Governance e di essere, contrariamente a quanto precisato dalla signora Tosco, un disturbatore di assemblee, poiché - afferma - solo disturbando l'ordinario corso si riescono a segnalare errori, omissioni, o altre disfunzioni. Fa presente che la Società è un corpo unitario in cui esiste un socio o più soci, che formano una maggioranza che deve essere distinta dalla stessa Società.

Dopo aver richiamato l'attenzione del notaio, si rivolge al Presidente del Consiglio di Amministrazione in lingua inglese, scusandosi per l'utilizzo della lingua italiana ed augurandosi che in futuro una società così grande e internazionale possa passare alla lingua inglese. Chiede quindi di poter continuare in italiano.



Monte
[Signature]

Nuovamente rivolgendosi al notaio, sottolinea che le prassi tendono a consolidare il meccanismo di potere organizzato e che ciò è un fenomeno oggetto di studi dottrinali.

Comunica quindi di voler venire al caso specifico, facendo presente che la procedura di conferma dell'amministratore non si trova indicata nel Codice e che "confermare" è un verbo che si può usare per descrivere - giornalmisticamente - ciò che eventualmente è avvenuto ma che non esiste la procedura di conferma. Dichiarava di aver osservato questo fenomeno anche in altre società e auspica che le società siano più attente alla forma, anche là dove si presuppone il raggiungimento dello stesso risultato sostanziale.

Afferma di aver sollevato la discussione perché si è in una società che, a suo avviso, naviga su confini di ombra e penombra. Rammenta dunque che l'amministratore cooptato è in carica fino alla successiva assemblea e quindi fa presente al notaio che vi è un primo problema, poichè la "successiva Assemblea" è iniziata da circa 10 minuti. Domanda dunque se il dottor Aboualam sia o non sia amministratore della Società in questa assemblea.

Afferma che pone tale domanda poichè il dottor Aboualam sarebbe il Presidente ma che la Presidenza, per problemi linguistici o per altro motivo, è stata assunta dal dottor Converti.

Interviene quindi il Presidente della riunione, il quale fa presente di aver già chiarito che il medesimo ha assunto la presidenza della riunione per problemi linguistici del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Continua quindi Gianfranco d'Atri, sostenendo che il dottor Aboualam non potrebbe non solo presiedere l'Assemblea ma nemmeno essere seduto al tavolo di presidenza.

Fa presente che per stabilire se il dottor Aboualam debba sedersi a quel tavolo, occorre una decisione esplicita; altrimenti, ricorda che il medesimo potrebbe sedersi insieme agli intervenuti. Afferma di sperare che in futuro si creino meccanismi di miglioramento reale, che ricorda nascere dal rispetto delle forme, nonostante si stia affermando una prassi secondo la quale è il Consiglio di Amministrazione ad indicare il nome del candidato. Il Presidente della riunione, indicando il contatore del tempo in un angolo della sala, invita Gianfranco d'Atri a concludere il proprio intervento.

Gianfranco d'Atri afferma che se avesse visto prima il contatore avrebbe accelerato e che ha rallentato per essere più comprensibile.

Fa quindi presente che il tema è chi candida il consigliere di amministrazione. Osserva che al momento l'Assemblea non ha un candidato ed è per questo che il medesimo, al dichiarato fine di ristabilire un minimo di criterio, dichiara di candidare al Consiglio di Amministrazione il dottor Aboualam. Afferma che vorrebbe che risultasse che la candidatura e la proposta sulla

quale si vota sono le sue, e non quella del Consiglio di Amministrazione, a meno che vi sia da qualche parte la proposta del socio di maggioranza, la quale vorrebbe risultasse a verbale. Chiede dunque che venga messa ai voti la nomina a membro del Consiglio di Amministrazione del dottor Aboualam - di cui dichiara di apprezzare il curriculum - e che si passi al voto con il dottor Aboualam seduto in sala e non seduto alla sedia della presidenza.

A questo punto, prende la parola il Presidente della riunione, il quale ringrazia Gianfranco d'Atri e dichiara di aver dimenticato di precisare che Franca Tosco è in possesso di n. 26 azioni di Italiaonline e che Gianfranco d'Atri è in possesso di n. 10 azioni di Italiaonline.

Quindi risponde a Gianfranco d'Atri, facendo presente che la conferma è richiesta in questo caso solo per la carica di Presidente, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha già scelto Tarek Aboualam come Presidente del Consiglio di Amministrazione stesso.

Interviene quindi il notaio Marco Ferrari, precisando che la proposta di delibera prevede espressamente "la nomina" e "la conferma" quale componente del Consiglio di Amministrazione del dottor Aboualam e che, quindi, non pare porsi un tema in riferimento all'art. 2386 del Codice Civile.

Gianfranco d'Atri, rivolgendosi al notaio, dichiara, tra l'altro:

- che l'importante è che di tutto questo risulti processo verbale;
 - che non è il Consiglio di Amministrazione il proprietario della società, bensì i soci;
 - che la sua affermazione, secondo la quale la proposta è sbagliata, si riferisce al fatto che è sbagliata la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, poiché è errato non aver indicato che si potevano eventualmente presentare candidature nello stesso ordine del giorno, come usualmente si fa;
 - che sarebbe opportuno che il socio di maggioranza, o di riferimento, trasmetta, magari per le vie brevi, la proposta;
 - che sarebbe stato opportuno che il Consiglio lasciasse in bianco il nome del candidato nella proposta di delibera;
 - che comunque la domanda su chi ha proposto il candidato rimane.
- Afferma che si vedrà nel futuro cosa diranno i posteri. Conclude ironizzando sulla circostanza che il notaio sarà più postero di lui e che quindi potrà assistere alla scomparsa dei notai, grazie alla evoluzione della tecnologia e, in particolare, della *blockchain*, della quale afferma occuparsi.

A questo punto il Presidente della riunione passa alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.



Plan
F

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto diversificato tra i loro vari deleganti, a recarsi alla postazione apposita (voto assistito), per rendere diretta dichiarazione di voto alla postazione medesima.

Prega gli intervenuti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Prega i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta di recarsi alla postazione "voto assistito".

Fa presente che, per quanto concerne gli altri votanti, essi possono restare al posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità indicate in precedenza.

Interviene Gianfranco d'Atri, il quale, rivolgendosi al notaio, fa presente che non risulta che esso medesimo abbia candidato il dottor Aboualam e chiede al notaio come intenda verbalizzare quello che è avvenuto e quelle che sono le conclusioni.

Il notaio Marco Ferrari fa presente che la proposta di Gianfranco d'Atri coincide con la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Risponde Gianfranco d'Atri, affermando che egli non ritiene valida la proposta del Consiglio di Amministrazione e che, di conseguenza, ha formulato la sua proposta.

Risponde il Presidente della riunione che l'intervento sarà verbalizzato e che però ha già chiesto di procedere alla votazione sulla proposta di cui è stata data precedentemente lettura.

Dopo una breve discussione tra Gianfranco d'Atri, il dott. Converti, interviene nuovamente Gianfranco d'Atri, il quale fa notare che la proposta del Consiglio di Amministrazione dice "nomina e conferma", e che la sua, invece, è uguale ma non contiene la parola "conferma".

Comunica che si asterrà, non volendo partecipare alla votazione su una cosa che non può decidere.

Conclude quindi facendo presente che vi è un potenziale errore nella delibera, anche se sicuramente minore rispetto ai guai grossi che ritiene che la Società stia affrontando.

Prende la parola il notaio Marco Ferrari, il quale fa presente:

- che la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione prevede espressamente il verbo "nominare";
- che, quindi, non si ritiene di dar corso alla richiesta di Gianfranco d'Atri, dal momento che la sua proposta di deliberazione è esattamente coincidente, fatta eccezione per la parola "conferma", con quella del Consiglio di Amministrazione;
- che, quindi, si procederà dapprima alla messa ai voti della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura.

A questo punto il Presidente della riunione chiede di procedere alla votazione.

Rammenta che coloro che non voteranno o non confermeranno il loro voto con il tasto "OK" verranno classificati come "NON VOTANTI".

Invita quindi gli intervenuti:

- a digitare il tasto relativo alla votazione prescelta;
- a verificare poi sullo schermo la correttezza della scelta.

Chiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di votanti che intendono correggere il voto o se vi siano voti differenziati.

Dichiara chiusa la votazione in ordine alla proposta di cui è stata data lettura.

A questo punto, a causa di un problema tecnico all'impianto elettrico, il Presidente della riunione sospende la seduta alle ore 15 e 58.

Alle ore 16 e 17 il Presidente della riunione riapre la seduta e dà atto che al momento della votazione erano presenti o rappresentati n. 34 aventi diritto al voto, portatori di 105.209.903 azioni ordinarie, pari al 91,68% delle azioni ordinarie emesse. Dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante utilizzo del radiovoter e con dichiarazione diretta alla postazione del "voto assistito", ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole n. 105.146.113 azioni ordinarie;
 - hanno espresso voto contrario n. 780 azioni ordinarie;
 - si sono astenute n. 0 azioni ordinarie;
 - non hanno partecipato al voto n. 63.010 azioni ordinarie,
- come meglio risulterà dall'elenco presenze che sarà allegato al verbale, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

A questo punto il Presidente della riunione passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto il "Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Propone quindi, con riferimento al bilancio d'esercizio 2016, anche al fine di favorire il dibattito assembleare, con l'accordo del Collegio sindacale, di omettere la lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio sindacale, della relazione della Società di Revisione, con il consenso della stessa, e della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto all'ordine del giorno, trattandosi di documenti che sono a disposizione degli intervenuti, in quanto, fra l'altro, inclusi nel fascicolo distribuito all'ingresso in sala.

Precisa che al termine dell'illustrazione del bilancio chiederà comunque al notaio di leggere esclusivamente la proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio che è stata formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Nessuno si oppone.



Invita quindi la dottoressa Fabotti ad illustrare in sintesi i risultati del bilancio al 31 dicembre 2016, avvalendosi di una presentazione a mezzo *slides*.

Prende la parola la dottoressa Gabriella Fabotti, la quale fa presente che le *slides* rappresentano una breve sintesi dei risultati nell'ambito del consolidato.

Quindi, rivolgendosi agli intervenuti, chiarisce che la Società ha registrato una riduzione dei ricavi - pari a euro 390 milioni - nell'ambito del consolidato, che è spiegata, in parte, dalla struttura del *business*, che include ancora una parte del *business* relativo alla carta, in strutturale declino, e, in parte, da differenze di perimetro derivanti dalla cessione di alcuni *business*. Spiega che, al netto di quando appena detto, la Società ha rinnovato lo sviluppo della parte digitale nella seconda parte dell'anno, e in particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con il lancio di nuovi prodotti digitali a supporto dello sviluppo della digitalizzazione delle piccole e medie imprese, per i quali il Gruppo, attende un effetto a conto economico nella seconda parte dell'esercizio 2017.

Afferma che, nonostante la riduzione dei ricavi, la Società, grazie alle azioni di integrazione e di efficientamento, è riuscita a realizzare un margine operativo lordo superiore del 26,3% rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2015, cioè un risultato di 86 milioni di euro e che, a livello di Ebitda, sono stati ulteriormente conseguiti degli incrementi significativi. Inoltre, precisa che sia nell'ambito del bilancio, sia nell'ambito del comunicato, la Società ha posto in evidenza questo concetto di "Ebitda Adjusted" per considerare l'effetto negativo del trattamento della controllata "Consodata" ai sensi dell'IFRS 5.

Spiega quindi:

- che trattandosi di società resa disponibile per la cessione, gli *assets* sono stati valutati al "fair value" e che questo ha determinato una svalutazione a livello di Ebitda di circa 3,2 milioni di euro;

- che, al netto di questo effetto puramente contabile, la Società ha realizzato un Ebitda Adjusted di 67 milioni, che comparato con l'equivalente risultato dell'esercizio 2015, pari a 44 milioni di euro, determina un incremento dell'Ebitda di oltre il 50%, precisamente pari al 52,2%;

- che questo ha chiaramente anche un effetto a livello di risultato netto, che precisa beneficiare anche del *tax asset*.

Fa presente quindi che l'utile netto, a livello Adjusted, al netto delle poste straordinarie di Consodata, arriverebbe a + 56 milioni di euro rispetto al 2015 e che comunque si registra un utile netto di bilancio consolidato pari a 23 milioni di euro, a fronte della perdita realizzata nel 2015.

Quindi spiega che ancora più importante è che la posizione finanziaria netta si attesti a 122 milioni di euro, rispetto ai 75 milioni di euro al 31 dicembre 2015, che le disponibilità

liquide siano di pari importo e che una generazione di cassa aziendale di circa 80 milioni di euro abbia consentito di finanziare gli investimenti e le operazioni straordinarie, di perseguire in futuro una crescita sia per linee interne che per linee esterne.

Illustra una sintesi di risultati a livello grafico, mostrando, nella prima parte dell'istogramma proiettato, i ricavi in diminuzione e mostrando l'effetto delle azioni di efficientamento e l'effetto dell'integrazione tra Italiaonline e l'ex Seat, che afferma aver prodotto una riduzione di costi di circa il 20%.

Precisa, al riguardo, che questa riduzione di costi è in parte dovuta alla diminuzione dei volumi, ma soprattutto alle azioni di efficientamento che pesano in questa riduzione dei costi più del 50% della diminuzione.

Commentando un grafico relativo all'Ebitda della Società, dichiara che la marginalità del Gruppo e dell'Azienda è quasi raddoppiata rispetto all'esercizio precedente e che questo ha consentito di portare da un risultato netto negativo di 16 milioni del 2015 a un risultato netto positivo di 23 milioni al 31 dicembre 2016, con un flusso di cassa operativo che si è incrementato del 182%, dai 19 milioni del 2015, ai 54 milioni dell'esercizio 2016.

Precisa che la slide proiettata rappresenta non solo il confronto con il 2015, ma anche il confronto rispetto alla *guidance* che era stata pubblicata a settembre.

Quanto ai risultati del 2016, spiega che al netto della parte ricavi, che afferma chiudere in linea con il livello inferiore che era stato indicato come *guidance* per l'esercizio, tutti gli altri indicatori economici e finanziari dell'anno sono superiori alle attese, sia a livello di Ebitda che a livello di Ebitda meno Capex, che chiarisce essere una misura di *performance* che l'azienda utilizza per misurare la capacità teorica di generazione di cassa.

Evidenzia che, a livello di ricavi, è stata fornita anche un'apertura nell'andamento nelle varie aree di *business*. In proposito, spiega che il confronto con i ricavi dell'anno precedente si declina nella parte bassa del grafico per diverse linee di *business*. Afferma che in termini percentuali il decremento più significativo è nella voce "altri ricavi", dove si collocano i *business* residuali della *directory assistance* e il *business* voce che afferma essere, in parte, strutturalmente in crescita per il *business* rimasto in azienda e, in parte, cessato per la cessione di "1254", a cui l'azienda è stata obbligata a seguito delle richieste dell'Agcom.

Riferisce che vi è una diminuzione della carta intorno al 10% e che la Società ha avuto una diminuzione anche nella parte del digitale, conseguente alla chiusura di alcuni contratti e al non pieno effetto del lancio dei nuovi prodotti, che viene atteso nell'ambito dell'esercizio 2017.



Spiega che la Società ha tempestivamente agito in termini di contenimento di costi, come afferma essere indicato nel grafico. Quindi spiega che la Società ha avuto un effetto a livello di costi industriali, che dichiara essere diminuiti, in parte, per i volumi e, in parte, per azioni di efficientamento, per rinegoziazione dei contratti e per riduzione di alcune attività; afferma, inoltre, che sono stati altresì ridotti i costi commerciali, grazie alle azioni che hanno consentito di rendere questi costi più vicini al *business*.

Precisa in proposito che, precedentemente, una parte della remunerazione dei contratti di agenzia era fisso e che, a partire dalla seconda metà del 2016, gli agenti vengono remunerati interamente con una remunerazione variabile che premia in particolare l'acquisizione di nuovi clienti.

Quindi spiega che chiaramente l'azienda ha agito sui costi generali, che afferma essere diminuiti di circa 12 milioni e che quindi tutta la parte dei costi esterni di struttura è stata esaminata con attenzione, riducendo le ridondanze.

Riferisce che si è intervenuti anche sul costo del lavoro, che passa dai 93,8 milioni del 2015 agli 86 milioni del 2016, grazie anche all'accordo siglato a dicembre 2016 con i sindacati per il biennio successivo, cioè fino a giugno 2018, e che ritiene porterà ulteriori benefici nell'ambito del conto economico 2017. Ribadisce che l'effetto più importante in termini di risultati è la generazione di cassa positiva derivante dal circolante, ottenuta, da un lato, iniziando ad ottimizzare le condizioni di pagamento accordate ai fornitori ma, soprattutto, ottimizzando la gestione dei crediti. Precisa che la Società ha finanziato 23 milioni di euro di investimenti, che riferisce essere stati destinati per oltre il 50% a supporto di attività di sviluppo e ha quindi generato, al netto di altre poste, circa 55 milioni di cassa, che hanno consentito, da un lato, di rimborsare il debito di 42 milioni assunto con IMI e, dall'altro, di supportare ulteriormente la crescita dei prossimi esercizi.

Dichiara che, conseguentemente, grazie a questa generazione di cassa, la posizione finanziaria netta si attesta, come anticipato, a 122 milioni di euro, così come la cassa.

Precisa, in merito alla posizione finanziaria, che per le stesse ragioni dell'uscita di Consodata anche il contratto di *leasing* stipulato con Mediocredito è stato considerato tra le attività in cessione, e quindi non riportato nella PFN ma nelle altre attività nette destinate ad essere cedute; contratto che afferma essere stato liquidato a febbraio senza che questo abbia comportato un deterioramento della posizione finanziaria.

Illustra quindi un *outlook* per il 2017, spiegando:

- che la Società continuerà nel suo percorso di sviluppo della parte dei ricavi digitali, cercando di gestire al meglio, e quindi di rallentare, il declino dei *business* storici legati alla carta e al voice;

- che le quattro direttrici di sviluppo sono: la web presence, con il lancio di "IOL connect", che è lo strumento che dovrebbe consentire a tutte le medie imprese di ottimizzare la loro presenza su internet; una nuova offerta siti, che industrializzi la proposizione dei siti alla clientela, e quindi consenta di dare un prodotto di migliore qualità a costi inferiori per l'azienda e poi lo sviluppo della piattaforma di digital marketing, di supporto alla gestione delle campagne sul digitale sfruttando le piattaforme di Google e di Facebook.

Comunica che anche sulle properties si aspettano risultati in incremento, grazie allo sviluppo dei nuovi prodotti digitali, e allo sviluppo di nuovi siti, come avvenuto con il rilancio di Supereva.

Precisa che l'effetto di tutte queste azioni dovrebbe consentire di avere un ulteriore incremento della marginalità percentuale, a livello di Ebitda, rispetto al 2016 e quindi di superare l'effetto negativo derivante dalla diminuzione dei ricavi-carta. A questo punto, il Presidente della riunione, dopo aver ringraziato la dottoressa Fabotti, prega il notaio di dare lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Prende quindi la parola il notaio Marco Ferrari, il quale dà lettura della proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, come segue:

"L'Assemblea di Italiaonline:

- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2016, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio sindacale, dalla Società di revisione legale KPMG S.p.A. e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

(i) di approvare il bilancio di esercizio di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;

(ii) di destinare l'utile netto di euro 28.210.588,26 del bilancio di esercizio 2016 come segue:

- riserva legale per euro 81,93;
- alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di € 90,0 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi € 612.270,00;



- di riportare a nuovo l'utile residuo pari a 27.598.236,33;
(iii) di porre in pagamento l'indicato dividendo - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 10 maggio 2017, con "data stacco" 8 maggio 2017 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 9 maggio 2017."

A questo punto il Presidente della riunione dà atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2016, sono stati sottoposti al giudizio di KPMG S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Comunica quindi le ore impiegate ed i corrispettivi consuntivati dalla società di revisione per l'attività di revisione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 della Italiaonline S.p.A., come segue (segue indicazione del numero di ore esatte, dal Presidente della riunione indicate dopo comunicazione inizialmente diversa):

Attività	Ore	Corrispettivi
Revisione contabile del bilancio di esercizio	3.070	168.000
Revisione contabile del bilancio consolidato	180	10.000
Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016	770	33.000
Totale	4.020	211.000

Il Presidente della riunione dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invitando coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomandando che al fine di consentire la discussione gli azionisti rispettino i 5 minuti di durata massima. A questo punto prende la parola Stella d'Atri, Rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Salutati gli intervenuti, rivolgendosi al Presidente della riunione, fa presente che, sul punto all'ordine del giorno oggetto di discussione, era sua intenzione intervenire ringraziando, a nome degli azionisti di risparmio, per la scelta di distribuire il dividendo, a scapito di tutte le affermazioni che il dottor Converti aveva fatto nella precedente Assemblea e negli altri incontri successivi, ove riferisce essere stato affermato dal medesimo che la Società non avrebbe potuto distribuire utili fino al 2018 perché era necessario investire nel business per poter recuperare le attività. Prosegue dichiarando che ciò è, tra l'altro, confermato

nella relazione del Collegio sindacale, di cui legge un passaggio come segue:

"la Società si trova ora nelle migliori condizioni per affrontare un'auspicabile e incisiva politica di espansione sul mercato e di conseguimento nel prossimo futuro di una redditività idonea a garantire stabilmente il going concern".

Riferisce, in particolare, che il Collegio sindacale riteneva che la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la maggior parte dell'utile d'esercizio, fatta salva la distribuzione agli azionisti di risparmio per poco più di 600.000 euro, fosse del tutto condivisibile perché ispirata al principio cardine della gestione economico-finanziaria, ovvero quello della prudenza.

Spiega quindi che oggi, essendo a conoscenza dell'ulteriore punto all'ordine del giorno, che ricorda prevedere la distribuzione di 80 milioni di euro, le valutazioni non possono essere le stesse e che saranno oggetto di maggiori approfondimenti.

Ritiene importante far notare che comunque l'esigenza di garantire un *going concern*, riferita dal Collegio sindacale, è effettiva e che, probabilmente, anche il riferimento al 2018 del dottor Converti è altrettanto valido perché l'utile di bilancio emerso - spiega - sembra derivare fondamentalmente da imposte. Precisa che, pur lasciando gli aspetti tecnico-contabili alla dottoressa Fabotti, sembrerebbe che, se la Società non avesse avuto imposte differite sulle perdite passate, l'utile di bilancio non ci sarebbe stato e quindi il tema del *going concern* sarebbe rimasto, soprattutto per il futuro, alla luce del fatto che ritiene verrà approvata la distribuzione di 80 milioni di euro.

Domanda se una quota parte dell'avviamento sia imputabile ai marchi.

Afferma infatti, da un lato, di aver letto che nel corso dell'*impairment test* non è stata riscontrata alcuna perdita di valore e, dall'altro, di aver udito dalla dottoressa Fabotti che la riduzione dei ricavi fosse anche imputabile al *business* legato al cartaceo, nel cui ambito ci sono notoriamente i marchi "Pagine Gialle" e "Pagine Bianche".

Quindi, in relazione ai risultati dell'*impairment test*, afferma che purtroppo non può citare la pagina, perché l'impaginazione della copia cartacea è diversa dall'impaginazione del documento pubblicato in digitale sul sito e utilizzato dalla medesima per la sua analisi.

Ribadisce che ricorda di aver letto che a seguito dell'*impairment test* non ci fosse una perdita di valore e domanda come tale circostanza sia conciliabile con l'affermazione che i ricavi sono in calo.

Afferma quindi che o è vera l'affermazione secondo la quale i minori ricavi sono giustificati dalla crisi del cartaceo o è vera l'altra, secondo la quale la Società ha dei marchi che in realtà valgono meno di quanto risulta in bilancio.



Quindi invita a far sì che in futuro l'impaginazione della relazione finanziaria in digitale sia la stessa di quella cartacea. Conclude ringraziando i presenti.

A questo punto, prende la parola il Presidente della riunione, il quale precisa che per quanto riguarda la distribuzione degli utili agli azionisti di risparmio, essa è dovuta ai sensi dello Statuto e dunque non è nella discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Passa quindi la parola alla dottoressa Gabriella Fabotti, la quale conferma la precisazione del dottor Converti e afferma che l'utile agli azionisti di risparmio è stato attribuito secondo le previsioni di Statuto.

In relazione alla distribuzione del dividendo, spiega che la Società gode di ampie riserve ma che, ai sensi della normativa fiscale, le distribuzioni agli azionisti di riserve del patrimonio netto si considerano preliminarmente prelevate da riserve di utili e dall'utile di esercizio.

In relazione alla domanda sull'avviamento e sull'*impairment test*, dichiara che la Società ha condotto l'*impairment test* secondo le previsioni dei principi di riferimento - gli IFRS - e che esso è stato effettuato sugli asset totali della Società e del Gruppo, considerando i flussi attualizzati sul piano strategico e sul *terminal value*.

Aggiunge che nell'attualizzazione di questi flussi, che precisa essere stata attuata ad un tasso decisamente conservativo, sono stati esclusi tutti gli effetti derivanti dalla riorganizzazione.

Specifica quindi che non sono stati considerati gli effetti derivanti da ulteriori azioni di *saving* e che l'*impairment test* non solo è stato rivisto dalla società di revisione ma è stato svolto con il supporto di un *advisor* esterno e che, anche ipotizzando delle ipotesi di *contingency*, il test di *impairment* regge. Considerando che sono stati valutati tutti gli *assets* aziendali, inclusi i marchi, conclude che il test ha avuto una tenuta piena, senza indici di rischio.

Prende la parola Stella d'Atri, la quale chiede se ci sia stata una valutazione sul valore di ciascun marchio, dal momento che - riferisce - vede il marchio Pagine Bianche valutato oltre 15 milioni di euro.

Risponde la dottoressa Gabriella Fabotti, precisando che l'attribuzione del valore ai marchi ex Seat è stata fatta sulla base della semestrale e che non ci sono scostamenti tali da richiederne una revisione. Aggiunge che tali marchi derivano in parte da conferimento e che, in ogni caso, il test di *impairment* è stato fatto sugli *assets* complessivi della Società.

Quindi Stella d'Atri chiede conferma che l'utile derivi fondamentalmente da imposte.

La dottoressa Gabriella Fabotti conferma che, come si legge nel bilancio, dei 28.211.000 euro, 24 milioni derivano da imposte, e che la Società, a ragione delle perdite dell'ex Seat, ha un

asset fiscale che le consente di beneficiare di flussi di cassa negli anni successivi.

Prende la parola il Presidente della riunione, il quale precisa che tale asset deriva sia dalle perdite che dagli interessi passivi.

A questo punto, prende la parola Roberto Alitto, il quale afferma di essere dottore commercialista e di essere consulente del Rappresentante degli azionisti di risparmio.

Quindi il Presidente della riunione chiede di quante azioni sia portatore e Roberto Alitto risponde di essere delegato, portatore di 63.000 azioni.

A questo punto Roberto Alitto, salutati i colleghi azionisti, i membri del Consiglio di Amministrazione e i membri degli organi di controllo della Società, dichiara di rivolgersi a questi in qualità di azionista della Società, possessore sia di azioni ordinarie che di azioni di risparmio.

Afferma di aver appreso con interesse della volontà della maggioranza degli azionisti ordinari di procedere con una distribuzione straordinaria pari a circa 80 milioni di euro e di aver constatato che la valutazione dei consulenti avvalorava la sostenibilità finanziaria di tale distribuzione, nell'arco del Piano della Società.

Dichiara di voler indirizzare l'attenzione degli azionisti e degli organi amministrativi e di controllo su un aspetto a suo parere importante e riguardo al quale risulta evidente la necessità di un approfondimento e di una valutazione dei rischi; afferma di riferirsi al fatto che il capitale sociale della Società è pari a 20.000.409,64 euro, composto da n. 114.761.225 azioni ordinarie e 6.803 azioni di risparmio, il cui valore nominale riferisce essere pari a 600 euro per azione e parametro del privilegio nella distribuzione degli utili e nella ripartizione finale del capitale.

Fa presente che, pertanto, la frazione di capitale sociale rappresentata dalle azioni di risparmio è pari a 4.081.800 euro (data dalla moltiplicazione di n. 6.803 azioni per euro 600 per azione) mentre la frazione di capitale di competenza delle azioni ordinarie è pari a circa 15,9 milioni di euro e che quindi il valore del capitale sociale attribuibile a ciascuna azione ordinaria è oggi pari a 0,1387 euro.

Ritiene che risulti evidente la necessità di attuare, prima di procedere alla distribuzione dei dividendi o delle riserve, un frazionamento delle azioni di risparmio per equipararne il valore a quelle ordinarie e che, in difetto di tale frazionamento, risulterebbe palese l'alterazione dei diritti degli azionisti di risparmio.

Ricorda, da un lato, che lo Statuto della Società, all'articolo 6, esplicitamente stabilisce che non si debba alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alle situazioni in cui le azioni avessero valore nominale e che, con l'Assemblea portante la riduzione del capitale e la ricapitalizzazione attraverso la



conversione del debito, si è creata un'enorme distorsione dei diritti degli azionisti di risparmio, in assenza del frazionamento delle azioni stesse, finalizzato ad equiparare la parità contabile con le azioni ordinarie.

Afferma quindi che teoricamente il rapporto tra il valore del capitale sociale riferibile a ciascuna azione di risparmio e quello riferibile a ciascuna ordinaria corrisponde ad un quoziente di 4.325,57.

Dichiara tuttavia di supporre che anche un frazionamento delle azioni di risparmio per 2.000 sia sufficientemente attraente per gli azionisti di risparmio e poco diluitivo per gli azionisti ordinari.

Propone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione e all'organo di controllo, di valutare tale ipotesi, e quindi di sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci il frazionamento delle azioni di risparmio per 2.000, facendo presente che il numero delle azioni di risparmio salirebbe così a 13.606.000, mentre il numero complessivo delle azioni diventerebbe di 128.367.225. Propone, quindi, di posticipare a tale frazionamento la proposta di distribuzione delle riserve, che - afferma - corrisponderebbero, nel caso il frazionamento fosse attuato, a circa 0,62 euro per azione, senza in questo caso diluire i diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio.

Dichiara di essere interessato a conoscere il parere dei Consiglieri e soprattutto del Collegio sindacale riguardo la sua proposta e riguardo l'evidente rischio rappresentato dall'attuale proposta di distribuzione che - dichiara - contrariamente a quanto previsto dallo Statuto della Società, lede enormemente i diritti degli azionisti di risparmio, dal momento che la distribuzione del dividendo straordinario sarebbe per il 99,9% a favore degli azionisti ordinari.

Annuncia, nel caso in cui si voglia procedere alla votazione della proposta di distribuzione, il proprio voto negativo, poiché ritiene palese la lesione del diritto degli azionisti di risparmio e, come azionista ordinario, dichiara di non volere che la Società e i suoi organi di amministrazione e controllo mettano a repentaglio risorse economiche per contenziosi con propri soci.

Si augura, invece, che sia presa in considerazione la proposta avanzata in precedenza, finalizzata a riallineare gli interessi di tutti gli azionisti, ordinari e di risparmio, e degli organi di amministrazione e di controllo.

Quindi formula una richiesta sui dati contabili, chiedendo a cosa si riferiscano i crediti da riscuotere, sia oltre che entro l'anno, che ricorda rappresentare circa il 44% dei 369 milioni di euro di ricavi. In particolare, chiede se questi crediti si riferiscano a Italiaonline, oppure all'ex Seat Pagine Gialle.

A questo punto prende la parola Carlo Visconti, il quale, dopo aver salutato tutti i presenti, dichiara di parlare a nome

dell'associazione Assonline, in rappresentanza della quale ricorda essere già intervenuta precedentemente la signora Tosco. Dichiaro di volere porre tre domande e una proposta di delibera, tutte relative al punto all'ordine del giorno in esame, precisando che nei giorni scorsi ha già anticipato un documento alla società, che quindi dichiara essere già a conoscenza delle considerazioni che si accinge ad esporre.

Dichiaro di voler iniziare con una serie di preoccupazioni rispetto al bilancio; in particolare cita un passaggio che dichiara essere riportato nel piano industriale secondo il quale *"i ricavi 2016 risentono del declino strutturale dei business tradizionali"* e riferisce che, purtroppo, tale previsione si è rivelata corretta.

Constata quindi che ancora una volta il mercato non cresce, anzi, si arresta e si dichiara preoccupato che anche la parte online non stia crescendo.

Interviene quindi il Presidente della riunione, il quale fa presente che con la dizione *"business tradizionali"* si intendono la carta, gli elenchi telefonici e il *business* telefonico e che nessuno al mondo si aspetta che crescano tali settori.

Quindi riprende la parola Carlo Visconti, il quale sottolinea che il problema è che non crescono neanche i *business online* e che, quindi, i ricavi complessivamente non crescono.

Nota, tuttavia, che i risultati economico-finanziari sono positivi e si domanda a che prezzo ciò avvenga.

Cita alcuni passaggi come segue: *"razionalizzazione degli investimenti industriali in calo di 15,6 milioni di euro"* e *"azione di contenimento dei costi già visibili a livello di MOL"*.

Fa presente che *"razionalizzazione degli investimenti"* significa ipotecare in negativo il futuro e chiede quindi se si tratti di risparmi strutturali, che dureranno nel tempo, o risparmi non ripetibili.

Domanda se gli investimenti siano stati solo rimandati, in attesa di capire meglio le potenzialità del mercato e mettere meglio a fuoco la *mission* e il posizionamento dell'offerta aziendale.

Afferma di voler passare, a questo punto, ad analizzare le luci. Riferisce che la prima luce, in relazione alla quale esprime soddisfazione, sono alcuni risultati in forte crescita, tra i quali cita il margine operativo lordo, l'Ebit, l'Ebitda e l'utile netto.

Riporta quindi un passaggio che dichiara essere contenuto nel comunicato stampa pubblicato dalla Società e relativo ai dati di bilancio, come segue: *"i risultati ottenuti supportano il piano di crescita del Gruppo nel lungo termine"*.

Si dichiara molto contento di questa affermazione perché riprende in pieno una delle principali preoccupazioni espresse da Assonline, cioè quella di avere uno sviluppo e una crescita costante e duratura nel tempo.



Prosegue dicendo che la terza osservazione positiva riguarda l'elevata liquidità, dal momento che, nonostante gli esborsi effettuati per l'OPA, la cassa supera 120 milioni di euro.

Cita ancora il comunicato come segue: *"le disponibilità liquide, pari a 121,6 milioni, consentono alla Società l'attuazione di una politica di crescita per linee esterne"*.

Prosegue dicendo che, nonostante il fulmine a ciel sereno legato alla distribuzione, si vorrebbe soffermare sulla dicitura *"consentono alla Società l'attuazione di una politica di crescita per linee esterne"* poiché afferma che nel comunicato stampa di oggi ha scoperto delle cose un po' diverse.

Riferisce che nella risposta data dalla Società a Consob vi è scritto che *"il piano 2015-2018 non include stime economiche-finanziarie relative alla crescita per linee esterne, semplicemente il management della Società valuterà su base opportunistica le eventuali opzioni di crescita per linee esterne e a tal fine monitorerà il mercato di riferimento"*, cioè, prosegue, come se fosse un'operazione quasi di poco conto.

Dichiara che l'acquisizione per linee esterne è per l'associazione un punto cruciale per due ordini di motivi: il primo è che Italiaonline, oltre ad avere il problema industriale dei ricavi in contrazione, ha un bassissimo flottante che - precisa - significa essere fuori dal paniere dei titoli guida e non riuscire a rastrellare dei capitali di rischio, utili per la leva finanziaria.

Domanda in proposito quali siano i piani della Società per aumentare il flottante. Chiede se acquisire per linee esterne venga visto o meno dalla Società quale strumento per raggiungere anche quest'obiettivo, dal momento che nel comunicato stampa di oggi questo aspetto viene molto sfumato.

Dichiara che il secondo motivo di interesse dell'associazione è legato ai piani di sviluppo industriale che queste acquisizioni per linee esterne dovrebbero lasciare intravedere.

Domanda dunque quali siano i criteri di scelta di queste papabili acquisizioni, purché non siano occasionali. Afferma di non chiedere che siano rivelati i nomi, ma almeno l'identikit, per capire se, e in quale direzione particolare, la Società si stia muovendo.

Quindi dichiara di voler formulare una proposta di delibera che riferisce aver anticipato alla Società.

Afferma di valutare positivamente l'acquisizione per linee esterne e che intende proporre di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2016, pari a oltre 27.598.000 euro, chiedendo che Italiaonline destini una cifra pari a 1 milione di euro quale fondo di accantonamento speciale finalizzato ad istituire un incubatore ed acceleratore di imprese, che propone di chiamare "made in IOL", per attrarre talenti e sviluppare nuove idee che vadano nella direzione di informatizzare la PMI italiana, così come da mission più volte dichiarata.

Afferma che al fondo così accantonato si potrebbe anche ricorrere per eventuali acquisizioni esterne.

Sottolinea che l'operazione avrebbe sicuramente un risalto mediatico enorme e rappresenterebbe anche un segnale per tutti gli *stakeholder* nonché per il mercato finanziario.

Nota che un'operazione di questo genere darebbe fiducia anche alla rete di vendita, ai clienti, e quindi all'intera comunità finanziaria, perchè non sarebbe soltanto un'operazione di facciata ma significherebbe realmente scommettere sulla capacità di reinventarsi un *business*.

Si dichiara d'accordo con il dottor Converti, anche per i tanti anni vissuti in azienda, che la carta nonché le *directory assistance* hanno ormai vissuto il loro tempo; tuttavia dichiara di credere che sia necessario scommettere sulla capacità di reinventarsi un *business* che ritiene essere, in qualche modo, la stessa scommessa che il Gruppo Sawiris ha fatto insieme ai fondi, a suo tempo, rilevando l'azienda.

Chiede, quindi, che quest'ultima proposta venga messa ai voti, e che l'intervento venga riportato in modo integrale, precisando che farà avere al notaio copia dello stesso.

A questo punto prende la parola Gianfranco d'Atri, il quale chiede che possa votarsi separatamente l'approvazione del bilancio e la destinazione del risultato, per consentire il voto differenziato.

Afferma che è intervenuta una richiesta della Consob e che rispetto alla richiesta della Consob esiste poi una specifica responsabilità del Collegio sindacale.

Dopo alcune considerazioni, ricorda che la normativa si sta orientando verso la definizione di regole sul *market abuse*. Chiede quindi che il Collegio sindacale legga in questa sede e per intero la propria relazione, in modo che tale lettura risulti a verbale.

Domanda dunque quando i membri del Consiglio di Amministrazione abbiano appreso per la prima volta della volontà dei soci di effettuare questa distribuzione.

Chiede quindi che i membri del Consiglio di Amministrazione dichiarino, e che i membri del Collegio sindacale verifichino, se questi hanno avuto precedentemente contatti con i soci e se si sia discusso in sedi diverse dal Consiglio di Amministrazione di questo argomento, affermando tuttavia di non aver motivo di ritenere che non siano stati rispettati i Codici di comportamento e che sia stata violata qualche norma.

Si rivolge quindi al dott. Converti dichiarando di avere grande stima di lui e di ritenere che quest'operazione - che dichiara sicuramente non essere opera del dottor Converti stesso - si inquadra in una sottrazione di risorse italiane. Afferma di sperare che in futuro si collabori sempre con gli stranieri e che, però, non gli pare opportuno che il risultato finale sia la sottrazione di risorse degli azionisti, dei dipendenti e di



Man F
h

tutti i cittadini italiani, dal momento che - afferma - i fondi del fisco sono soldi di tutti i cittadini italiani.

Interviene quindi il Presidente della riunione, e sottolinea che il tempo è scaduto.

Riprende la parola Gianfranco d'Atri e fa notare che i sacrifici dei creditori, dei lavoratori e dei soci passano sotto forma di dividendo, cioè somme recuperate dalla Società e date ai soci. Afferma quindi che i soci che oggi voteranno a favore commetteranno, a suo avviso, un abuso perché contemporaneamente si accantona una somma ben sapendo che poco dopo si voterà la distribuzione della medesima, godendo di particolari benefici fiscali. Afferma che la qualificazione giuridica di tale operazione non è suo compito in così breve tempo e che può solo sottolineare che ci sono diversi profili che potranno essere studiati.

Definisce l'operazione "sbagliata" e invita il Collegio sindacale ad intervenire e limitarne la portata.

A questo punto, prende la parola il Presidente della riunione e afferma che alla proposta di frazionamento e alla domanda di Gianfranco D'Atri riguardo a quando i membri del Consiglio di Amministrazione abbiano appreso del dividendo straordinario, risponderà in seguito, nella discussione relativa al prossimo punto all'ordine del giorno.

Dichiara quindi di voler rispondere ad alcune domande, in particolare alla prima formulata dal signor Carlo Visconti, riguardante gli investimenti.

Fa presente che la riduzione degli investimenti è dovuta all'utilizzo delle sinergie dovute alla fusione e che, comunque, la Società ha fatto *insourcing* di attività di sviluppo che erano precedentemente delegate a società esterne, come, a titolo di esempio, nell'ambito degli sviluppi software.

Ricorda, infatti, che Seat usava una serie di consulenti esterni per lo sviluppo di software e, dal momento che Italiaonline ha personale in grado di svolgere tale attività di sviluppo, i consulenti sono stati sostituiti.

Rammenta inoltre che nell'unione delle due aziende sono emerse varie altre sinergie.

Risponde quindi alla domanda circa la natura degli investimenti dicendo che essi derivano da risparmi strutturali perché viene usato personale che la Società ha internamente.

Quindi afferma di voler rispondere alla domanda riguardo la crescita per linee esterne, e se queste possono aiutare ad aumentare il flottante. Chiarisce quindi che l'acquisizione di un'azienda quotata potrebbe essere un modo per crescere per linee esterne.

Quindi, in merito alla richiesta di chiarire quali potrebbero essere i criteri per un'eventuale acquisizione, afferma che la Società guarda opportunisticamente ad aziende che operano nel digitale e che permettono di accelerare la crescita sul digitale. Afferma quindi che la Società ha un problema di crescita dei

ricavi totali, legato sia ai *business* tradizionali che alla parte digitale, che ricorda essere in corso di ristrutturazione. Riferisce che il secondo criterio di scelta per le operazioni di M&A è quello delle sinergie sul digitale.

Quindi afferma di voler rispondere alla proposta di mettere ai voti la destinazione di euro 1 milione a un fondo finalizzato a sviluppare un incubatore di imprese. Dichiarava che, pur trattandosi di una bella idea, non basta 1 milione di euro, perché per sviluppare un incubatore ci vogliono strutture e occorre fornire una serie di supporti.

Sul punto, afferma che più che istituire un incubatore - che sottolinea svolgere una attività diversa rispetto a quella della Società - occorrerebbe collaborare con incubatori che già esistono, e stanno crescendo, in Italia, e precisa che tale possibilità è già oggetto di considerazione da parte della Società e che quindi potrebbe nascere una collaborazione.

In merito alla separazione richiesta da Gianfranco d'Atri, afferma che non è possibile dare seguito a questa richiesta perché i rappresentanti dei fondi potrebbero aver formulato delle istruzioni di voto, in relazione alle quali una doppia votazione potrebbe comportare una compromissione dell'espressione del voto stesso.

Prende la parola Gianfranco d'Atri, il quale afferma che la risposta che è stata preparata al Presidente della riunione è tecnicamente sbagliata perché le singole "istruzioni di voto" possono tradursi in due voti, contrari o favorevoli.

Afferma quindi di ritenere illogica la giustificazione fornita, dichiarandosi consapevole del fatto che essa non è opera del Presidente della riunione.

A questo punto, prende la parola il Presidente della riunione, il quale afferma di dovere ancora una risposta alla domanda sui crediti, e precisa che il 90% dei crediti sono relativi all'ex Seat.

Prende la parola il dottor Carlo Visconti, che dichiara di voler portare, in relazione al tema dell'incubatore, l'esperienza di Huawei, che afferma essere una delle più grandi aziende che utilizza la metodologia dell'azionariato diffuso tra i suoi dipendenti cinesi e che - sottolinea - sta per aprire a Roma un nuovo *open lab*, avendone già due, uno a Pula ed uno a Segrate. Chiede quindi se il Presidente della riunione intenda mettere al voto la delibera che ha chiesto venga sottoposta all'attenzione dell'Assemblea.

Prende la parola il Presidente della riunione, il quale si riserva di rispondere al dottor Visconti a breve.

Precisa quindi che non ritiene che la lettura della relazione dei sindaci sia dovuta perché l'Assemblea ha già deciso di darla per letta precedentemente.

A questo punto, prende la parola Gianfranco d'Atri, che afferma non esserci stata una votazione in merito ma che esiste una sua richiesta.



Il Presidente della riunione risponde che la relazione è a disposizione del pubblico.

Gianfranco d'Atri ribatte dicendo che a questo punto la sua richiesta si trasforma; chiede ai membri del Collegio sindacale, e in particolare al suo Presidente, di confermare agli intervenuti e davanti al notaio che il testo di cui dispongono è stato scritto dai medesimi membri del Collegio Sindacale e che questi non hanno null'altro da aggiungere.

A questo punto, il Presidente della riunione sospende la seduta alle ore 17 e 25.

Alle ore 17 e 54, riaperta la seduta, il Presidente della riunione comunica di non dar corso alla richiesta di lettura della relazione del Collegio sindacale domandando comunque al Presidente del Collegio Sindacale, dottor Gili, di dare conferma che il documento allegato al bilancio, e distribuito agli intervenuti, sia quello originale.

Prende la parola il dottor Maurizio Gili, il quale, dopo aver affermato di trovare la richiesta poco gratificante per l'intelligenza altrui, conferma che la relazione del Collegio sindacale, della quale dichiara andare fiero ed orgoglioso, è stata coincidentemente trascritta nei documenti che sono stati oggi consegnati agli intervenuti.

Prende la parola il Presidente della riunione e, dopo aver ringraziato il Presidente Gili, comunica, riguardo alla richiesta di mettere ai voti la destinazione di euro 1 milione dell'utile per l'incubatore, di non ritenere di dar corso alla stessa, in quanto l'avvio di tale operazione rappresenta una decisione di ordine amministrativo e manageriale. Ribadisce tuttavia che è un tema che gli interessa e che ha già una serie di rapporti con incubatori esistenti. Aggiunge che la Società è interessata a sviluppare collaborazioni allo scopo di innovare il proprio portafoglio d'offerta.

Quindi propone di passare alla votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura in precedenza dal notaio.

Interviene Gianfranco d'Atri il quale afferma di voler precisare che dall'affermazione del Collegio sindacale circa la corrispondenza del testo, lui e tutti i soci devono quindi dedurre che non c'è nulla da aggiungere o da rettificare sul testo che è stato depositato.

Il dottor Converti propone nuovamente di passare alla votazione del testo di delibera che è stato letto precedentemente dal notaio.

Prega quindi di dichiarare eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto diversificato tra i loro vari deleganti, a recarsi presso la postazione apposita, per rendere diretta dichiarazione di voto alla postazione medesima.

prega gli intervenuti di non uscire dalla sala per la durata delle operazioni.

Richiama quindi le spiegazioni circa le modalità di voto mediante utilizzo del "radiovoter" precedentemente rese agli intervenuti. Hanno quindi luogo le votazioni ed i relativi conteggi, al termine dei quali il Presidente della riunione dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 34 aventi diritto al voto, portatori di n. 105.209.903 azioni ordinarie, che sono pari al 91,68% delle azioni ordinarie emesse.

Dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante utilizzo del radiovoter e con dichiarazione diretta alla postazione del "voto assistito", ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole n. 105.146.113 azioni ordinarie;
- hanno espresso voto contrario n. 780 azioni ordinarie;
- si sono astenute n. 0 azioni ordinarie;
- non hanno partecipato al voto n. 63.010 azioni ordinarie.

A questo punto il dottor Converti passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di euro 79.419.475,38 ossia pari a euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.761.225 azioni ordinarie e per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio*".

Propone, al fine di favorire il dibattito assembleare, di omettere la lettura della relazione preparata dai soci e della relazione del Consiglio di Amministrazione, trattandosi di documenti che sono a disposizione degli intervenuti e sono inclusi nel fascicolo che è stato distribuito all'ingresso in sala.

Nessuno si oppone.

Prega quindi il notaio di dare lettura della proposta di delibera.

Prende la parola il notaio dottor Marco Ferrari, il quale dà lettura della proposta di delibera come segue:

"Gli Azionisti propongono di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci le seguenti proposte:

- approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 79.419.475,38, pari a lordi euro 0,692 per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società;
- approvare il pagamento del dividendo straordinario attingendo dalle riserve distribuibili;
- approvare il pagamento del predetto dividendo straordinario in data 10 maggio 2017, con stacco cedola l'8 maggio 2017 e record date il 9 maggio 2017".

A questo punto il Presidente della riunione, prima di aprire la discussione sulla proposta all'ordine del giorno, informa gli



intervenuti che il 20 aprile scorso Consob ha inviato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale della Società una comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, del T.U.F. richiedendo di (i) integrare le informazioni rese ai soci e al pubblico in occasione della presente Assemblea attraverso la pubblicazione di un comunicato stampa, e (ii) di dare lettura del comunicato in Assemblea.

Pertanto, al fine di ottemperare alla richiesta della Consob, la Società ha pubblicato nei modi e nei tempi di legge un comunicato stampa in data 26 aprile 2017, e ne darà lettura nell'odierna Assemblea.

Quindi prega il notaio di dare lettura di tale comunicato.

Prende la parola il notaio dottor Marco Ferrari, il quale dà lettura del comunicato come segue:

"Comunicato stampa

26 aprile 2017

Integrazione delle informazioni rese al pubblico in relazione all'Assemblea di Italiaonline S.p.A. convocata, in unica convocazione, in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2017 su richiesta della Consob trasmessa in data 20 aprile 2017 ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale di Italiaonline S.p.A. (la "Società" o "Italiaonline"), ciascuno per quanto di propria competenza, riportano di seguito gli elementi informativi richiesti dalla Consob, con richiesta notificata alla Società in data 20 aprile 2017, a integrazione delle informazioni già diffuse.

1. La Consob ha richiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di integrare attraverso il presente comunicato stampa le informazioni rese al pubblico con i comunicati stampa pubblicati in data 15 marzo e 10 aprile 2017, disponibili sul sito internet della Società www.italiaonline.it, sezione "investor relation", nonché contenute nella relazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni sulla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria formulata da alcuni azionisti, pubblicata in data 10 aprile 2017 e disponibile sul sito internet della Società www.italiaonline.it, sezione "Assemblee degli azionisti".

Di seguito si riportano le risposte di competenza del Consiglio di Amministrazione alle richieste formulate dalla Consob.

A) chiarimenti in ordine alle considerazioni degli amministratori che hanno condotto, in "conseguenza dei migliori risultati conseguiti nel 2016", a prevedere nel piano industriale aggiornato in data 15 marzo 2017 una minore crescita dell'Ebitda, "Ebitda atteso in crescita con un CAGR 2015-2019 del [21%-26%]", rispetto alle previsioni di piano pre-fusione del 15 gennaio 2016, le quali indicavano un Ebitda atteso in crescita con un CAGR 2015-2018 del [40%-45%];

Considerato:

0 1 16 037820 060 3

Mon



Mon

Mon

Mon

(ii) i fattori che determinano i c.d. "cash swing" medi mensili e stagionali e le relative modalità di gestione previste.

Il cash swing mensile, inteso come media della variazione delle disponibilità liquide nell'arco di un mese, è principalmente funzione della diversa cadenza temporale con cui nell'ambito di un singolo mese la Società provvede all'erogazione dei pagamenti verso i fornitori e i dipendenti e beneficia degli incassi dei clienti. Prudenzialmente nelle analisi svolte in relazione alla sostenibilità della distribuzione del dividendo straordinario sono state introdotte ipotesi conservative in relazione a tale cash swing rispetto al trend storico osservato negli ultimi due esercizi. Il cash swing medio mensile è stato quindi considerato come "buffer" di cassa di cui il Gruppo prudenzialmente deve sempre poter disporre.

Il cash swing stagionale riflette invece le previsioni di generazione di cassa del Gruppo nell'arco dei singoli anni compresi nell'orizzonte di piano ed è stato considerato al fine di evidenziare gli eventuali punti di "cassa minima" nell'arco dei medesimi anni.

(iii) l'eventuale inclusione delle ipotesi di crescita per linee esterne, "che la Società sta valutando, con il supporto dell'advisor esterno", nel piano industriale approvato in data 15 marzo 2017, indicando se sia previsto un eventuale aggiornamento dello stesso.

Il piano industriale 2017-2019, coerentemente con il piano prefusione 2015-2018, non include stime economico-finanziarie relative alla crescita per linee esterne, e pertanto, allo stato, non è previsto un aggiornamento del suddetto piano. Come comunicato al mercato, in un'ottica di continuo sviluppo del business, il management della Società valuterà su base opportunistica le eventuali opzioni di crescita per linee esterne e a tal fine monitorerà il mercato di riferimento.

(iv) la compatibilità della suddetta distribuzione con l'accordo stipulato in data 14 dicembre 2016 in merito all'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria per un numero massimo di 700 dipendenti fino a giugno 2018.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha accertato la condizione di riorganizzazione della Società per il biennio giugno 2016/giugno 2018 e autorizzato la Società ad utilizzare la cassa integrazione guadagni straordinaria ("CIGS") al fine di recuperare efficienza e competitività nel mercato di riferimento. Il relativo piano di riorganizzazione prevede, tra l'altro, una trasformazione e sviluppo del modello organizzativo della Società, anche a seguito della fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, nonché l'evoluzione verso la digitalizzazione delle competenze del personale impiegato.

Tra le condizioni perché Italiaonline possa usufruire della CIGS figura l'esecuzione di cospicui investimenti a sostegno del programma di riorganizzazione. Tali investimenti includono lo sviluppo e la promozione di nuovi prodotti e servizi, lo sviluppo

di nuove partnership commerciali e la formazione e/o riqualificazione del personale.

Italiaonline, coerentemente con il proprio piano industriale, sta rispettando tali impegni d'investimento che sono stati recepiti nell'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali il 14 dicembre 2016 presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Ciò premesso, non si ravvisa una incompatibilità tra la concessione della CIGS e la possibile distribuzione di un dividendo straordinario proposta da alcuni azionisti, in quanto tale distribuzione non incide sui presupposti sulla base dei quali è stata concessa la CIGS. Infatti: (i) la distribuzione del dividendo non incide sulla capacità di Italiaonline di perseguire gli impegni di investimento assunti nei confronti del Ministero e delle rappresentanze sindacali; (ii) la valutazione sul diritto di usufruire della CIGS verte su criteri di natura gestionale, produttiva e commerciale, e non di natura economico-finanziaria quale la distribuzione di parte delle riserve disponibili.

2. La Consob ha altresì chiesto al Collegio sindacale della Società di integrare le informazioni rese al pubblico in relazione all'Assemblea di Italiaonline S.p.A. convocata, in unica convocazione, in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2017, con le proprie motivate considerazioni sulla proposta di distribuzione del dividendo straordinario formulata da alcuni soci. Di seguito si riportano le considerazioni del Collegio sindacale.

"Il Collegio sindacale, vista la propria relazione ex art. 153, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 del 5 aprile 2017, e tenuto conto di quanto indicato nel documento recante le valutazioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. 58/1998 in merito agli effetti della distribuzione di disponibilità liquide rispetto al finanziamento di possibili opportunità di crescita esterna, formula le seguenti ulteriori considerazioni.

Il Collegio sindacale,

dato preliminarmente atto

- di avere motivatamente condiviso la proposta del Consiglio di Amministrazione circa l'accantonamento dell'utile di esercizio 2016, previa distribuzione di un dividendo alle sole azioni di risparmio;
- di aver esaminato la proposta di integrazione dell'ordine del giorno, nonché la relativa relazione predisposta ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998;
- di aver esaminato le valutazioni del Consiglio di Amministrazione redatte ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/1998;

osserva che



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over the bottom right portion of the page, partially overlapping the text area.

- la richiesta di distribuzione di un dividendo straordinario ha, evidentemente, anticipato quello che era l'auspicio del Collegio sindacale, così come motivatamente esposto nella propria relazione, imponendo al Consiglio di Amministrazione, non più come prospettiva, ma come pressante esigenza di attualità, una rigorosa verifica di sostenibilità del piano industriale 2017-2019;

- il Consiglio, anche avvalendosi dell'ausilio di un advisor finanziario indipendente, ha adempiuto a tale verifica con tempestiva sollecitudine dandone evidenza nelle proprie valutazioni e confermando l'effettiva capienza delle riserve di patrimonio netto disponibili nonché la sostenibilità della distribuzione del dividendo straordinario per il Gruppo nell'arco del piano industriale, tenuto conto dei presupposti e delle assunzioni alla base del piano industriale stesso. Peraltro, il Consiglio ha evidenziato come le simulazioni mostrino che (i) in alcune ipotesi, le disponibilità liquide potrebbero arrivare a ridursi sensibilmente, limitando la flessibilità di azione della Società e (ii) le disponibilità liquide da destinare al finanziamento di possibili opportunità di crescita esterna che la Società sta valutando potrebbero non essere sufficienti per coprire integralmente le potenziali acquisizioni; a doverosa precisazione, il piano industriale che il Consiglio di Amministrazione ha elaborato non contiene alcuna ipotesi di crescita per linee esterne;

conclude evidenziando come

- la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario interviene in via anticipata rispetto a più rigorose e prudentziali previsioni di distribuzione degli auspicabili futuri frutti dell'attività sociale;

- d'altra parte, la distribuzione di un dividendo è elemento connaturato alla legittima aspettativa dell'investitore in capitale di rischio; la sua misura e le sue tempistiche, però, non possono che essere parametrize alla sostenibilità del sistema patrimoniale-economico-finanziario della società;

- nel caso di specie, la richiesta è senz'altro di importo significativo, anche in correlazione della storia, del recente passato e dell'attualità della Società;

- ciò non di meno l'Organo amministrativo ha condotto le proprie analisi come riportate nelle valutazioni circa gli effetti della distribuzione del dividendo straordinario anche in un'ottica di analisi di sensitività, tenuto conto dei presupposti e delle assunzioni base del piano industriale; al riguardo, vale la pena ancora di considerare un dato ineluttabile che è rappresentato dall'intrinseco ed ineludibile rischio connaturato a qualunque previsione, sia pur essa formulata con la massima attenzione e sulla base di convincenti presupposti fattuali e/o statistici, che rende qualunque piano suscettibile di ineliminabile incertezza;

- l'Organo amministrativo ha concluso come la richiesta distribuzione del dividendo straordinario appaia sostenibile per il Gruppo nell'arco di piano industriale. Le iniziative di crescita per linee esterne potranno, viene riferito, anch'esse trovare sostegno sia pur con modalità più articolate e verosimilmente onerose rispetto ad una ipotesi di puro autofinanziamento.

La richiesta formulata dunque, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili quali desumibili dal piano industriale più volte citato, non appare idonea a pregiudicare il going concern della Società, né le prospettive di sviluppo, pur ovviamente esponendo la Società ai rischi connessi alla reperibilità e disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo, richiedendo perciò alla Società un ulteriore sforzo prospettico di incremento del business in termini positivi e di gestione più oculata dei flussi cassa. Inoltre, per effetto della distribuzione viene naturalmente limitata la capacità del patrimonio netto di assorbire in futuro impatti patrimoniali derivanti da eventuali rettifiche di valore delle voci dell'attivo soggette a impairment test.

Tutto quanto sopra in coerenza con le osservazioni tutte già rassegnate in argomento nella relazione del 5 aprile 2017 e con l'ulteriore doverosa precisazione che non è demandato al Collegio sindacale un giudizio di opportunità sulle scelte gestionali ed in particolare, come nel caso di specie, sulle "scelte" degli Azionisti, ma un controllo di legalità e legittimità delle medesime, così come una verifica rigorosa e circostanziata che le stesse non risultino incoerenti e idonee a pregiudicare in modo più o meno irreversibile l'attività di impresa, il suo going concern e perciò la capacità della società di poter far fronte con regolarità e con mezzi normali di pagamento alle proprie obbligazioni.

Il Collegio sindacale".

A questo punto riprende la parola il Presidente della riunione, il quale fa presente che il testo del comunicato di cui è stata data lettura è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. (all'indirizzo borsaitaliana.it), nonché sul sito internet della Società (all'indirizzo italiaonline.it/investor).

Informa l'Assemblea che in data 7 aprile 2017 Assonline, con propria missiva, ha presentato al Consiglio di Amministrazione della Società una proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis T.U.F.

Rileva che tale richiesta non è ammissibile in quanto priva dei requisiti previsti dallo stesso art. 126-bis T.U.F., ossia:

- (1) è pervenuta oltre il termine ultimo fissato dalla legge;
- (2) è sprovvista della certificazione attestante il possesso azionario da parte del soggetto richiedente; e
- (3) non è corredata dalla relazione che riporti la motivazione relativa alla proposta di deliberazione.



Ricorda tuttavia che, sempre ai sensi dell'art. 126-bis T.U.F., colui al quale spetti il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

A questo punto il Presidente della riunione dichiara aperta la discussione sulla proposta presentata dagli Azionisti Libero Acquisition, Avenue e dei fondi Golden Tree di cui è stata data lettura e invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro il nome, raccomandando il rispetto dei 5 minuti per ciascun intervento.

Prende quindi la parola Stella d'Atri, la quale fa presente che gli azionisti di risparmio non possono essere d'accordo con questa delibera e ciò, da un lato, perché nella distribuzione non si tiene conto del valore di riferimento, pari a 600 euro, previsto dallo Statuto per la distribuzione del dividendo alle azioni di risparmio. Aggiunge che, invece, nel caso specifico ci si basa su una mera divisione rispetto al numero totale di azioni e che, così facendo, le azioni di risparmio si trovano in svantaggio perché il numero delle stesse è stato ridotto nel tempo, a seguito di operazioni di accorpamento, in relazione alle quali gli azionisti di risparmio non hanno avuto voce in capitolo.

Dall'altro lato, afferma che con questa distribuzione viene meno l'aspettativa degli azionisti sulla possibilità della Società di addivenire nel breve e medio periodo ad una ragionevole remunerazione del capitale.

Ringrazia anticipatamente i membri del Collegio sindacale che, afferma, con la loro relazione le hanno praticamente fornito il testo di tutto il presente intervento.

Dichiara che il Collegio sindacale aveva considerato valida la scelta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo l'utile e quindi sicuramente di non distribuire riserve, proprio per dare più cassa per lo sviluppo del *business* e mantenere, sviluppare e rafforzare il *going concern*.

Afferma, inoltre, di leggere nella relazione del Collegio Sindacale che, proprio per effetto della distribuzione, verrà limitata la capacità del patrimonio netto di assorbire i futuri impatti patrimoniali derivanti dalle eventuali rettifiche di valore delle voci dell'attivo soggette a *impairment test* e ritiene che in tali passaggi della relazione il Collegio sindacale si riferisse ai marchi e ai brevetti. Sottolinea come la richiesta di distribuzione non sia accettabile non solo per gli azionisti di risparmio ma in generale per qualunque *stakeholder* della Società, soprattutto in correlazione alla storia di Seat Pagine Gialle.

Afferma in proposito che purtroppo il concetto di "maxi-dividendo" continua ad essere nella memoria di coloro che sono stati soci negli ultimi 10-15 anni, avendo portato a uno svuotamento delle casse della Seat Pagine Gialle di allora. Ricorda che la storia pregressa continua ad essere un punto di riferimento per la valutazione di questa nuova operazione e, in particolare, fa

riferimento a quanto accaduto nel procedimento di concordato preventivo, conclusosi positivamente, ma sicuramente con grande sacrificio delle aspettative di creditori e azionisti. Aggiunge quindi che il venir meno di questo "tesoretto" fa venir meno delle garanzie, promesse anche nell'ambito del concordato preventivo.

Quindi afferma che la riduzione del patrimonio tramite distribuzione delle riserve va chiaramente a limitare la capacità della Società di produrre nuovi redditi.

Precisa che, tra l'altro, non è neanche sufficiente affermare che anche con una distribuzione così importante il piano industriale consenta comunque di avere delle buone opportunità perché, da un lato, qualora le opportunità si presentassero, e si dovesse ricorrere all'indebitamento, esso sarebbe oneroso e, dall'altro, perché, come emerso nella risposta del Collegio Sindacale a Consob, letta dal notaio, è *"un dato ineluttabile che è rappresentato dall'intrinseco e ineludibile rischio connotato a qualunque previsione, sia pur essa formulata con la massima attenzione e sulla base di convincenti presupposti fattuali e/o statistici"*.

Fa presente che non c'è nessuna ragione per cui non si possa aspettare almeno un altro anno, il 2018, che - dichiara - proprio dall'Amministratore delegato era stato indicato come il primo anno dove forse vi sarebbero stati degli utili da distribuire. Prende quindi la parola Carlo Visconti, il quale fa presente che il dottor Converti ha già anticipato che il 7 aprile l'associazione Assonline ha mandato una proposta di deliberazione, considerata inammissibile per tutta una serie di cavilli, che dichiara di riconoscere.

Tuttavia afferma che intende leggere ugualmente la delibera che l'associazione intende sottoporre ai voti in questa sede.

A questo punto dà lettura della proposta di delibera, come segue: *"Oltre alla distribuzione della cedola per gli azionisti, tra i beneficiari delle riserve distribuibili ci siano anche i 100 dipendenti e i 100 agenti più meritevoli, riconosciuti tali dal Comitato Compensi, su proposta delle funzioni Human Resources e Sales, sulla base delle performances dei 3 anni sociali 2015-2017, così da costituire incentivo anche per l'anno in corso."*

A differenza che per gli azionisti, la distribuzione ai suddetti meritevoli dovrà avvenire sotto forma di azioni ordinarie per un importo che lo stesso Comitato Compensi andrà a stabilire. A tal fine la società potrà acquistare sul mercato tali azioni o deliberare un mini aumento di capitale e mini emissione di azioni finalizzate all'operazione stessa.

La lista nominativa dei 200 destinatari verrà distribuita ad ogni azionista che ne faccia richiesta entro e non oltre l'Assemblea 2018 di approvazione del bilancio 2017.

Il tutto con gli obiettivi di:



1. Riconoscere agli stakeholders interni la partecipazione alla creazione del valore costituito dalle riserve accumulate, ora messe in distribuzione
2. Affermare con forza il principio meritocratico nella distribuzione straordinaria del valore (i 200 più meritevoli);
3. Avviare un meccanismo positivo di ulteriore creazione di valore da parte di tutti i dipendenti e agenti;
4. Promuovere sul mercato nazionale e internazionale l'immagine di un'azienda digitale moderna, che adotta meccanismi innovativi per la creazione di valore".

Aggiunge, inoltre, che questa richiesta di delibera è stata accompagnata da una campagna stampa già in corso e che naturalmente proseguirà, in base all'esito che avrà questa proposta.

A questo punto, prende la parola la signora Rosanna Moneta, che dichiara di intervenire per delega conferita da Gianfranco d'Atri e di rappresentare i lavoratori di Italiaonline e tutte le sigle sindacali.

Afferma di voler manifestare agli azionisti e ai responsabili la preoccupazione dell'azienda perché il dividendo non sembra coerente con la situazione attuale dei lavoratori della Società. Precisa che su 1.140 lavoratori, 700 sono in cassa integrazione straordinaria, di cui 406 a rotazione a zero ore, con uno stipendio di circa 900 euro al mese e altri 306 che pesano a livello salariale, prendendo circa 1.100 euro netti al mese. Sottolinea quanto oggi sia pesante e grave la situazione lavorativa di ogni famiglia.

Afferma che il dividendo preoccupa i lavoratori perché potrebbe succedere che la Società non abbia più cash flow da investire nell'azienda e che quindi per i futuri investimenti si dovrà ripercorrere la strada dell'ex Seat Pagine Gialle, ovvero chiedere dei prestiti.

Chiede quindi agli azionisti un atto di coraggio, ossia di rimandare la deliberazione del dividendo e di pensare a un futuro migliore per l'azienda.

Quindi ringrazia per l'attenzione, si scusa per l'emozione e augura a tutti i presenti una buona continuazione.

Prende la parola il Presidente della riunione, il quale dichiara di voler rispondere a Gianfranco D'Atri in merito alla domanda su quando il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza della richiesta di distribuzione del dividendo straordinario. Afferma che, personalmente, è venuto a conoscenza nei giorni precedenti del fatto che i soci stessero valutando di formulare una richiesta di dividendo straordinario e che, poi, il 6 aprile, il Consiglio ha ricevuto la richiesta formale di dividendo, l'ha comunicata al mercato tempestivamente e l'ha integrata nell'ordine del giorno.

Riguardo al tema della distribuzione delle riserve agli azionisti di risparmio, dà lettura dell'articolo 6 dello Statuto sociale di Italiaonline, come segue: "in caso di distribuzione di

riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni".

Quindi dichiara di voler fornire una precisazione riguardo la cassa integrazione. Precisa che, attualmente, i dipendenti che sono in cassa integrazione a zero ore sono 276, mentre 307 sono in cassa integrazione a rotazione.

A questo punto, il Presidente della riunione sospende la seduta alle ore 18 e 35 e la riapre alle ore 18 e 40, comunicando di voler rispondere alle due domande rimaste in sospeso, una relativa al frazionamento e l'altra relativa alla distribuzione di utili ad agenti e dipendenti.

Ritiene che entrambe siano in contraddizione con il punto che verrà ora sottoposto a votazione e, quindi, se questo venisse approvato, entrambe le richieste sarebbero da ritenersi superate dall'approvazione del punto precedente.

Infine, sul punto della distribuzione di utili ad agenti e dipendenti, afferma che la richiesta non sarebbe rituale perché gli utili sono riservati agli azionisti, e non a dipendenti o agenti. Ricorda però che la Società implementa normalmente una politica meritocratica nei confronti degli agenti e, in particolare, dei dipendenti.

Ricorda che, tra l'altro, la Società ha recentemente approvato una revisione migliorativa del trattamento economico per circa 100 dipendenti e ha deciso un certo numero di avanzamenti di carriera.

Quindi ritiene che le politiche meritocratiche facciano parte della normale gestione manageriale.

Prende la parola il dottor Carlo Visconti, il quale fa presente che la logica della sua proposta è molto diversa, poiché si tratterebbe di assegnare azioni, quindi un *endorsement* molto più forte, non direttamente monetario.

Il Presidente della riunione risponde che la distribuzione dei dividendi in ogni caso non è compatibile con quanto sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Passa quindi alla votazione del testo di delibera di cui il notaio ha precedentemente dato lettura.

Chiede preliminarmente di dichiarare eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Invita i portatori di deleghe, ove desiderassero esprimere voto diversificato tra i loro vari deleganti, a recarsi alla postazione apposita, per rendere diretta dichiarazione di voto alla postazione medesima.

Prega gli intervenuti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto.

Richiama quindi le spiegazioni circa le modalità di voto mediante utilizzo del "radiovoter" precedentemente rese agli intervenuti. Hanno quindi luogo le votazioni ed i relativi conteggi, al termine dei quali il Presidente della riunione dichiara che hanno



partecipato alla votazione n. 33 aventi diritto al voto, portatori di n. 105.204.903 azioni ordinarie, pari al 91,67% delle azioni ordinarie emesse.

Dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante utilizzo del radiovoter e con dichiarazione diretta alla postazione del "voto assistito", ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole n. 105.141.113 azioni ordinarie;
- hanno espresso voto contrario n. 63.780 azioni ordinarie;
- si sono astenute n. 0 azioni ordinarie;
- non hanno partecipato al voto n. 10 azioni ordinarie.

A questo punto il Presidente della riunione passa alla trattazione del quarto e ultimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Propone, al fine di favorire il dibattito assembleare, di omettere la lettura di tale relazione, in quanto già a disposizione degli intervenuti e comunque messa a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2016 presso la sede legale, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "eMarketStorage".

Nessuno si oppone.

Prega quindi il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio dottor Marco Ferrari il quale dà lettura della proposta di deliberazione come segue:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Italiaonline S.p.A.:

- preso atto delle informazioni ricevute;

delibera

1. di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater e relativo allegato 3A, schema 7-bis della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti".

Il Presidente della riunione dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione passa quindi alla votazione del testo di delibera proposto.

Ricorda che a norma dell'articolo 123-ter n. 6 D.Lgs. 58/1998 la deliberazione sul punto non è vincolante.

Ritiene di ammettere, nonostante il tenore dell'articolo 123-ter T.U.F., anche la possibilità di astensione.

Chiede preliminarmente agli intervenuti di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto diversificato tra i loro vari deleganti, a recarsi alla postazione apposita, per rendere diretta dichiarazione di voto alla postazione medesima.

Richiama quindi le spiegazioni circa le modalità di voto mediante utilizzo del "radiovoter" precedentemente rese agli intervenuti. Hanno quindi luogo le votazioni ed i relativi conteggi, al termine dei quali il Presidente della riunione dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 33 aventi diritto al voto, portatori di n. 105.204.903 azioni ordinarie, pari al 91,67% delle azioni ordinarie emesse.

Dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante utilizzo del radiovoter e con dichiarazione diretta alla postazione del "voto assistito", ove necessario, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole n. 105.141.113 azioni ordinarie;
- hanno espresso voto contrario n. 780 azioni ordinarie;
- si sono astenute n. 0 azioni ordinarie;
- non hanno partecipato al voto n. 63.010 azioni ordinarie.

A questo punto il Presidente della riunione risponde alla domanda formulata dal signor Marco Bava ex art. 127 ter T.U.F., alla quale, a ragione del contenuto, può essere data risposta solo nel corso della corrente Assemblea.

Comunica che tale domanda riguardava quali fossero le testate giornalistiche presenti a quest'Assemblea. Dà atto che risultano presenti "Ansa" e "Il Corriere della Sera".

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente della riunione dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea alle ore 18 e 52."

In questa sede di redazione del verbale assembleare i sottoscritti Antonio Converti e Marco Ferrari danno atto che il dott. Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam è nato a Giza (Egitto) il giorno 21 settembre 1971 e non il giorno 21 luglio 1971, come erroneamente comunicato all'assemblea a causa di un mero errore materiale.

Si riproduce in calce al presente verbale l'elenco degli azionisti intervenuti ed i dati relativi all'esito delle singole votazioni, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti.

Marco Ferrari

AC

Il Presidente



Il Segretario



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 6

REGISTRATO IN DATA **17 MAG 2017**
AL N. **2346** SERIE **3**
IMPOSTE ASSOLTE € **200**
EURO *Decreti*

Per delega del Direttore Provinciale
Daniela Paola CAMMILLI
Il Funzionario
Santo DE STEFANO

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Constato che sono già presenti in proprio o per delega:

N° **34** soggetti legittimati al voto portanti n° **105.209.903** azioni ordinarie - per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell' art. 83 sexies Tuf – sulle numero **114.761.225** azioni ordinarie, pari al **91,677222** % delle azioni ordinarie emesse.

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 27/04/2017 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	1	ALITTO ROBERTO	0	63.000
1	0	CASTELLO NICOLO	5.000	0
1	0	D&C GOVERNANCE S.R.L.	10	0
		in persona di D'ATRI GIANFRANCO		
1	0	LIBERO ACQUISITION SARL	67.499.999	0
		in persona di CECCARELLI FABIO		
0	1	PASINI ANTONIO	0	100.000
0	1	PASINI FILIPPO MARIA	0	15.000
0	14	SACCA' ANTONINO	0	37.525.104
1	0	STERLICCHIO CINZIA	1.010	0
1	0	TOSCO FRANCA	26	0
1	11	VISCONTI CARLO MARIA	200	554
6	28	Apertura Assemblea	67.506.245	37.703.658
TOTALE COMPLESSIVO:			105.209.903	
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
6	28	Determinazione avvenuta coptazione presidente CDA	67.506.245	37.703.658
TOTALE COMPLESSIVO:			105.209.903	
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
6	28	Bilancio esercizio 31 dicembre 2016	67.506.245	37.703.658
TOTALE COMPLESSIVO:			105.209.903	
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
-1	0	CASTELLO NICOLO	-5.000	0
-1	0	D&C GOVERNANCE S.R.L.	-10	0
		in persona di D'ATRI GIANFRANCO		
0	1	MONETA ROSANNA	0	10
4	29	Distribuzione di parte delle riserve distribuibili	67.501.235	37.703.668
TOTALE COMPLESSIVO:			105.204.903	
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
4	29	Relazione sulla remunerazione	67.501.235	37.703.668
TOTALE COMPLESSIVO:			105.204.903	

*** ELENCO DELEGANTI ***

Italiaonline S.p.A.

Assemblea Ordinaria

in unica convocazione

1	Delegante di ALITTO ROBERTO BADINO PAOLO	Tessera n° 2935 Azioni 63.000 63.000
2	Delegante di MONETA ROSANNA D&C GOVERNANCE S.R.L.	Tessera n° 4089 Azioni 10 10
3	Delegante di PASINI ANTONIO BONICALZI TIZIANA	Tessera n° 2786 Azioni 100.000 100.000
4	Delegante di PASINI FILIPPO MARIA BONICALZI EMANUELA	Tessera n° 846 Azioni 15.000 15.000
5	Deleganti di SACCA' ANTONINO RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY/GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/GOLDENTREE ASSET MANAGEMENT LUX S.A.R.L. RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/GL EUROPE LUXEMBOURG S.A.R.L. BLUEBAY FUNDS BLUEBAY STRUCTURED FUNDS RBC BLUEBAY GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/JNL MULTI-MANAGER ALTERNATIVE FUND RICHIEDENTE:CGML IPB CL SAFEK (CLEARING) ACCOUN/THE BLUEBAY EUROPEAN DISTRESSED OPPORTUNITIES FUND LTD AGENTE:SOCIETE GENERALE INT/CIP (CHANGE IN PROGRESS) LP MERRILL LYNCH INTERNATIONAL RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING/GTNM LP BLUEBAY EUR DISTRESSED OPPORT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION BLUEBAY GLB MNTH INC BND FD	Tessera n° 3054 Azioni 855.563 17.922.826 15.915.012 516.843 113.889 8.645 37.800 155.030 265.138 1.005.079 133.593 28.783 534.324 32.579
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 14	37.525.104
6	Deleganti di VISCONTI CARLO MARIA MEZZINO RODOLFO MARIA GENINATTI SARA FEROLI CINZIA DEPETRINI ALESSANDRA BASSI MONICA DEMICHELIS FRANCO BELLINI DANIELE STUPINO MARCO ZACCARDELLI SERGIO SEKSICH ALBERTO MINERVA MARCO	Tessera n° 697 Azioni 26 25 27 240 30 25 31 26 24 50 50
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 11	554

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione avvenuta coptazione presidente CDA**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **34** aventi diritto al voto portatori di

n° **105.209.903** azioni ordinarie pari al **91,677222** % delle azioni ordinarie emesse

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	105.146.113	99,939369	99,939369	91,621637
Contrari	780	0,000741	0,000741	0,000680
SubTotale	105.146.893	99,940110	99,940110	91,622317
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	63.010	0,059890	0,059890	0,054905
SubTotale	63.010	0,059890	0,059890	0,054905
Totale	105.209.903	100,000000	100,000000	91,677222

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione avvenuta cooptazione presidente CDA**

Cognome
4215 TOSCO FRANCA
697 VISCONTI CARLO MARIA

Totale voti 780
Percentuale votanti % 0,000741
Percentuale Capitale % 0,000680

CONTRARI

Tot. Voti Proprio Delega
26 26 0
754 200 554

Azionisti:
Azionisti in proprio:

13 Teste:
2 Azionisti in delega:

Pagina 1
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
11 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione avvenuta cooptazione presidente CDA**

Cognome		Tot. Voti		Proprio		Delega	
Totale voti	0						
Percentuale votanti %	0,000000						
Percentuale Capitale %	0,000000						

ASTENUTI

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione avvenuta cooptazione presidente CDA**

	Cognome
2935	ALITTO ROBERTO
3243	D'ATRI GIANFRANCO
RL*	D&C GOVERNANCE S.R.L.

Totale voti	63.010
Percentuale votanti %	0,059890
Percentuale Capitale %	0,054905

NON VOTANTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
63.000	0	63.000
0	0	0
10	10	0

Azionisti:
Azionisti in proprio:

2 Teste:
1 Azionisti in delega:

Pagina 3
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione avvenuta cooptazione presidente CDA**

Cognome			
1345	STERLICCHIO CINZIA		
2129	CASTELLO NICOLO		
2189	CECCARELLI FABIO		
RL*	LIBERO ACQUISITION SARL		
2786	PASINI ANTONIO		
3054	SACCA' ANTONINO		
DE*	BLUEBAY EUR DISTRESSED OPPORT		
DE*	BLUEBAY FUNDS		
DE*	BLUEBAY GLB MNTH INC BND FD		
DE*	BLUEBAY STRUCTURED FUNDS		
DE*	CIP (CHANGE IN PROGRESS) LP		
DE*	GL EUROPE LUXEMBOURG S.A.R.L.		
DE*	GOLDENTREE ASSET MANAGEMENT LUX S.A.R.L.		
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY		
DE*	GTNM LP		
DE*	JNL MULTI-MANAGER ALTERNATIVE FUND		
DE*	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL		
DE*	RBC BLUEBAY GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND		
DE*	SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION		
DE*	THE BLUEBAY EUROPEAN DISTRESSED OPPORTUNITIES FUND LTD		
846	PASINI FILIPPO MARIA		

Totale voti 105.146.113
Percentuale votanti % 99,939369
Percentuale Capitale % 91,621637

FAVOREVOLI

Tot. Voti	Proprio	Delega
1.010	1.010	0
5.000	5.000	0
0	0	0
67.499.999	67.499.999	0
100.000	0	100.000
0	0	0
28.783	0	28.783
516.843	0	516.843
32.579	0	32.579
113.889	0	113.889
265.138	0	265.138
15.915.012	0	15.915.012
17.922.826	0	17.922.826
855.563	0	855.563
133.593	0	133.593
37.800	0	37.800
1.005.079	0	1.005.079
8.645	0	8.645
534.324	0	534.324
155.030	0	155.030
15.000	0	15.000

Azionisti:
Azionisti in proprio:

19 Teste:
3 Azionisti in delega:

6 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
16 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Bilancio esercizio 31 dicembre 2016****Hanno partecipato alla votazione:**n° **34** aventi diritto al voto portatori din° **105.209.903** azioni ordinarie pari al **91,677222** % delle azioni ordinarie emesse**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	105.146.113	99,939369	99,939369	91,621637
Contrari	780	0,000741	0,000741	0,000680
SubTotale	105.146.893	99,940110	99,940110	91,622317
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	63.010	0,059890	0,059890	0,054905
SubTotale	63.010	0,059890	0,059890	0,054905
Totale	105.209.903	100,000000	100,000000	91,677222

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio esercizio 31 dicembre 2016**

	Cognome
4215	TOSCO FRANCA
697	VISCONTI CARLO MARIA

Totale voti	780
Percentuale votanti %	0,000741
Percentuale Capitale %	0,000680

CONTRARI

Tot. Voti	Proprio	Delega
26	26	0
754	200	554

Azionisti:

Azionisti in proprio:

13 Teste:

2 Azionisti in delega:

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

11

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio esercizio 31 dicembre 2016**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	0		
Percentuale votanti %	0,000000		
Percentuale Capitale %	0,000000		

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio esercizio 31 dicembre 2016**

Cognome
2935 ALITTO ROBERTO
3243 D'ATRI GIANFRANCO
RL* D&C GOVERNANCE S.R.L.

Totale voti 63.010
Percentuale votanti % 0,059890
Percentuale Capitale % 0,054905

NON VOTANTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
63.000	0	63.000
0	0	0
10	10	0

Azionisti:
Azionisti in proprio:

2 Teste:
1 Azionisti in delega:

Pagina 3
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio esercizio 31 dicembre 2016

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1345	STERLICCHIO CINZIA	1.010	1.010	0
2129	CASTELLO NICOLO	5.000	5.000	0
2189	CECCARELLI FABIO	0	0	0
RL*	LIBERO ACQUISITION SARL	67.499.999	67.499.999	0
2786	PASINI ANTONIO	100.000	0	100.000
3054	SACCA` ANTONINO	0	0	0
DE*	BLUEBAY EUR DISTRESSED OPPORT	28.783	0	28.783
DE*	BLUEBAY FUNDS	516.843	0	516.843
DE*	BLUEBAY GLB MNTH INC BND FD	32.579	0	32.579
DE*	BLUEBAY STRUCTURED FUNDS	113.889	0	113.889
DE*	CIP (CHANGE IN PROGRESS) LP	265.138	0	265.138
DE*	GL EUROPE LUXEMBOURG S.A.R.L.	15.915.012	0	15.915.012
DE*	GOLDENTREE ASSET MANAGEMENT LUX S.A.R.L.	17.922.826	0	17.922.826
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	855.563	0	855.563
DE*	GTNM LP	133.593	0	133.593
DE*	JNL MULTI-MANAGER ALTERNATIVE FUND	37.800	0	37.800
DE*	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	1.005.079	0	1.005.079
DE*	RBC BLUEBAY GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	8.645	0	8.645
DE*	SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	534.324	0	534.324
DE*	THE BLUEBAY EUROPEAN DISTRESSED OPPORTUNITIES FUND LTD	155.030	0	155.030
846	PASINI FILIPPO MARIA	15.000	0	15.000
Totale voti		105.146.113		
Percentuale votanti %		99,939369		
Percentuale Capitale %		91,621637		

Azionisti:

Azionisti in proprio:

19 Teste:

3 Azionisti in delega:

Pagina 4

6 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

16 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Distribuzione di parte delle riserve distribuibili**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **33** aventi diritto al voto portatori di

n° **105.204.903** azioni ordinarie pari al **91,672865** % delle azioni ordinarie emesse

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	105.141.113	99,939366	99,939366	91,617280
Contrari	63.780	0,060625	0,060625	0,055576
SubTotale	105.204.893	99,999990	99,999990	91,672856
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	10	0,000010	0,000010	0,000009
SubTotale	10	0,000010	0,000010	0,000009
Totale	105.204.903	100,000000	100,000000	91,672865

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Distribuzione di parte delle riserve distribuibili**

Cognome		Tot. Voti		Proprio		Delega	
2935	ALITTO ROBERTO	63.000	0	0	63.000	0	
4215	TOSCO FRANCA	26	26	26			
697	VISCONTI CARLO MARIA	754	200	200		554	

Totale voti 63.780

Percentuale votanti % 0,060625

Percentuale Capitale % 0,055576

CONTRARI

Azionisti:	14	Teste:	Pagina 1
Azionisti in proprio:	2	Azionisti in delega:	
		3	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
		12	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
			RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Distribuzione di parte delle riserve distribuibili**

Cognome		Tot. Voti		Proprio	Delega
Totale voti	0				
Percentuale votanti %	0,000000				
Percentuale Capitale %	0,000000				

ASTENUTI

Azionisti:	0	Teste:	0	Pagina 2	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	
				**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)	
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Distribuzione di parte delle riserve distribuibili**

Cognome
4089 MONETA ROSANNA
DE* D&C GOVERNANCE S.R.L.

Totale voti 10
Percentuale votanti % 0,000010
Percentuale Capitale % 0,000009

NON VOTANTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
0	0	0
10	0	10

Azionisti:
Azionisti in proprio:

1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 3
1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Distribuzione di parte delle riserve distribuibili**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1345	STERLICCHIO CINZIA	1.010	1.010	0
2189	CECCARELLI FABIO	0	0	0
RL*	LIBERO ACQUISITION SARL	67.499.999	67.499.999	0
2786	PASINI ANTONIO	100.000	0	100.000
3054	SACCA` ANTONINO	0	0	0
DE*	BLUEBAY EUR DISTRESSED OPPORT	28.783	0	28.783
DE*	BLUEBAY FUNDS	516.843	0	516.843
DE*	BLUEBAY GLB MNTH INC BND FD	32.579	0	32.579
DE*	BLUEBAY STRUCTURED FUNDS	113.889	0	113.889
DE*	CIP (CHANGE IN PROGRESS) LP	265.138	0	265.138
DE*	GL EUROPE LUXEMBOURG S.A.R.L.	15.915.012	0	15.915.012
DE*	GOLDENTREE ASSET MANAGEMENT LUX S.A.R.L.	17.922.826	0	17.922.826
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	855.563	0	855.563
DE*	GTNM LP	133.593	0	133.593
DE*	JNL MULTI-MANAGER ALTERNATIVE FUND	37.800	0	37.800
DE*	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	1.005.079	0	1.005.079
DE*	RBC BLUEBAY GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	8.645	0	8.645
DE*	SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	534.324	0	534.324
DE*	THE BLUEBAY EUROPEAN DISTRESSED OPPORTUNITIES FUND LTD	155.030	0	155.030
846	PASINI FILIPPO MARIA	15.000	0	15.000
Totale voti		105.141.113		
Percentuale votanti %		99,939366		
Percentuale Capitale %		91,617280		

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017ESITO VOTAZIONEOggetto : **Relazione sulla remunerazione****Hanno partecipato alla votazione:**n° **33** aventi diritto al voto portatori din° **105.204.903** azioni ordinarie pari al **91,672865** % delle azioni ordinarie emesse**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	105.141.113	99,939366	99,939366	91,617280
Contrari	780	0,000741	0,000741	0,000680
SubTotale	105.141.893	99,940107	99,940107	91,617960
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	63.010	0,059893	0,059893	0,054905
SubTotale	63.010	0,059893	0,059893	0,054905
Totale	105.204.903	100,000000	100,000000	91,672865

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

	Cognome
4215	TOSCO FRANCA
697	VISCONTI CARLO MARIA

Totale voti	780
Percentuale votanti %	0,000741
Percentuale Capitale %	0,000680

CONTRARI

Tot. Voti	Proprio	Delega
26	26	0
754	200	554

Azionisti:
Azionisti in proprio:

13 Teste:
2 Azionisti in delega:

Pagina 1

2	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
11	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita) RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

Cognome		Tot. Voti		Proprio		Delega	
Totale voti		0					
Percentuale votanti %		0,000000					
Percentuale Capitale %		0,000000					

ASTENUTI

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

	Cognome
2935	ALITTO ROBERTO
4089	MONETA ROSANNA
DE*	D&C GOVERNANCE S.R.L.

Totale voti	63.010
Percentuale votanti %	0,059893
Percentuale Capitale %	0,054905

NON VOTANTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
63.000	0	63.000
0	0	0
10	0	10

Azionisti:
Azionisti in proprio:

2 0
Teste:
Azionisti in delega:

Pagina 3
2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione****FAVOREVOLI**

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1345	STERLICCHIO CINZIA	1.010	1.010	0
2189	CECCARELLI FABIO	0	0	0
RL*	LIBERO ACQUISITION SARL	67.499.999	67.499.999	0
2786	PASINI ANTONIO	100.000	0	100.000
3054	SACCA` ANTONINO	0	0	0
DE*	BLUEBAY EUR DISTRESSED OPPORT	28.783	0	28.783
DE*	BLUEBAY FUNDS	516.843	0	516.843
DE*	BLUEBAY GLB MNTH INC BND FD	32.579	0	32.579
DE*	BLUEBAY STRUCTURED FUNDS	113.889	0	113.889
DE*	CIP (CHANGE IN PROGRESS) LP	265.138	0	265.138
DE*	GL EUROPE LUXEMBOURG S.A.R.L.	15.915.012	0	15.915.012
DE*	GOLDENTREE ASSET MANAGEMENT LUX S.A.R.L.	17.922.826	0	17.922.826
DE*	GOVERNMENT OF NORWAY	855.563	0	855.563
DE*	GTNM LP	133.593	0	133.593
DE*	JNL MULTI-MANAGER ALTERNATIVE FUND	37.800	0	37.800
DE*	MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	1.005.079	0	1.005.079
DE*	RBC BLUEBAY GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND	8.645	0	8.645
DE*	SAN BERNARDINO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	534.324	0	534.324
DE*	THE BLUEBAY EUROPEAN DISTRESSED OPPORTUNITIES FUND LTD	155.030	0	155.030
846	PASINI FILIPPO MARIA	15.000	0	15.000

Totale voti 105.141.113

Percentuale votanti % 99,939366

Percentuale Capitale % 91,617280

Azionisti:

Azionisti in proprio:

18 Teste:

2 Azionisti in delega:

Pagina 4

5 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

16 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica